

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
RIFERIMENTI DI RENDICONTAZIONE	6
IDENTITÀ_PARTE PRIMA	
STORIA	14
VALORI	17
MISSIONE	17
OBIETTIVI ISTITUZIONALI E ASSETTO SOCIETARIO	18
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	18
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	18
GOVERNANCE	20
PRODOTTI	24
ALIMENTARE	24
CHIMICO - SANIFICAZIONE	24
IMPRESA_PARTE SECONDA	
MERCATI DI RIFERIMENTO	28
MERCATO DEL CAFFÈ	28
MERCATO ESTERO (GDO + HORECA)	28
QUALITÀ E SICUREZZA	30
RELAZIONE SOCIALE_PARTE TERZA	
INTRODUZIONE	40
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	40
LAVORO	42

INNOVAZIONE E RICERCA	54
AMBIENTE	62
EMISSIONI IN ATMOSFERA	64
ENERGIA	66
CONSUMI DI GAS NATURALE	67
CONSUMI DI ELETTRICITÀ	67
GESTIONE DELL'ACQUA	69
RIFIUTI E IMBALLAGGI	70
FORNITORI E POLITICHE DI ACQUISTO	75
COMUNITÀ	78
COMUNITÀ COME MOVIMENTO COOPERATIVO	78
INDICE DEI CONTENUTI GRI	80
APPENDICE GLOSSARIO	85

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Coind è un importante Gruppo Industriale Italiano con sede in Emilia-Romagna, a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Fondata nel 1961, il core business di Coind è da sempre stato quello della torrefazione del caffè, settore nel quale riveste ormai un ruolo di primaria importanza sul territorio italiano. L'Azienda è infatti una delle maggiori torrefazioni nostrane, leader nella produzione del caffè a marchio del distributore, con oltre 6.000 tonnellate di caffè tostate e sette milioni di famiglie italiane servite ogni anno. Negli anni Coind ha differenziato le proprie attività nei settori cosmetico (cura della persona) e sanificazione industriale. Coind nel corso del 2024 ha ceduto il ramo di Azienda che si occupava del settore cosmetico.

Anche nel 2024 abbiamo continuato a lavorare con responsabilità e determinazione per coniugare crescita e Sostenibilità, consapevoli del ruolo che la nostra organizzazione è chiamata a svolgere all'interno della comunità, del mercato e del contesto ambientale in cui operiamo. A testimonianza della volontà di Coind di fare della Sostenibilità un elemento fondante del proprio modello di business, con adesione volontaria, nel 2020 ha gettato le basi con la redazione del Bilancio Sociale 2021, dopodiché si è proseguito negli esercizi successivi sino all'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2024.

Quest'ultimo recepisce, nella sua redazione, anche l'evoluzione degli obblighi normativi legati alla direttiva europea che stabilisce nuovi principi di reportistica di Sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Reporting Directive, "CSRD").

Coind, anche per la propria natura istitutiva di società cooperativa (sia pure di c.d. "secondo livello") si relaziona con una molteplicità di Stakeholder e vuole garantirne il soddisfacimento dei rispettivi interessi. All'obiettivo della Sostenibilità economica si intendono, infatti, accompagnare obiettivi di natura "sociale", capaci

di generare un impatto positivo sul territorio, valorizzando il ruolo di soci, partner e dipendenti, e tutelando lavoratori, consumatori e ambiente.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta sempre più un pilastro della nostra strategia d'impresa: uno strumento essenziale non solo per rendicontare i risultati ottenuti, ma anche per riflettere sulle sfide affrontate e individuare nuove opportunità di crescita e miglioramento.

Guardare al passato con trasparenza e consapevolezza ci permette di costruire basi solide per un futuro più responsabile e sostenibile, coniugando l'analisi delle performance con una visione strategica chiara e orientata all'azione.

Dalla ricerca di materiali più sostenibili alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nocive, dall'ottimizzazione della gestione dei rifiuti al miglioramento dell'intero ciclo produttivo, fino alla promozione dell'inclusione – intergenerazionale, interculturale e di genere – ogni scelta è parte di un impegno concreto verso un modello di sviluppo più equo, attento e duraturo.

Grazie al contributo di tutte le persone con le proprie personalità, competenze ed energie che operano in Coind possiamo guardare ad un futuro sostenibile ed inclusivo, con le responsabilità che questo periodo storico consegna a coloro che nei vari – e parimenti importanti – ruoli operano nelle imprese.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 segna senz'altro un altro importante passo della nostra Cooperativa in questa direzione.

Il Presidente
Giovanni Trovato

Riferimenti di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 rappresenta una testimonianza concreta dell’impegno di Coind nel comunicare con trasparenza le politiche di sviluppo sostenibile adottate, attuate e previste per il futuro. Tra gli obiettivi principali del presente documento vi è, inoltre, la volontà di consolidare le basi per un sistema di rendicontazione della Sostenibilità Aziendale solido e duraturo, nonché di perfezionare in modo continuo le metodologie e gli strumenti di analisi Aziendale in un’ottica di Sostenibilità.

Rivolto ai portatori di interesse, il presente bilancio descrive le iniziative e i principali risultati raggiunti dall’Azienda nel corso del 2024, di cui si potranno valutare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati raggiunti. I contenuti del presente Bilancio sono destinati ad essere diffusi all’interno e all’esterno dell’organizzazione.

Il documento è stato redatto seguendo gli standard di reporting di Sostenibilità proposti dal Global Reporting Initiative (GRI) approcciandoli secondo una modalità Referenced come definito dall’informativa introduttiva GRI 1: Principi fondamentali nella sua versione aggiornata 2021. Coind ritiene pertanto che il Bilancio di Sostenibilità rappresenti un importante strumento di rendicontazione, analisi e pianificazione delle attività, rivolto non solo agli interlocutori esterni, ma anche ai protagonisti della vita Aziendale che, nell’attuazione dei processi, sono chiamati ogni giorno a mettere in pratica le politiche di Sostenibilità indicate.

La Global Reporting Initiative è un’organizzazione nata con l’obiettivo di aiutare a comprendere, misurare e comunicare l’impatto che una qualsiasi attività di un’organizzazione ha sui diversi ambiti di Sostenibilità. Di conseguenza, gli standard GRI guidano alla redazione di un Bilancio che si basa sull’analisi integrata dell’attività Aziendale, seguendo una logica che tiene conto della dimensione economica, della dimensione ambientale e della dimensione sociale. Lo scopo, infatti, è “diffondere il concetto di Sostenibilità nelle organizzazioni di ogni tipo e di tutti i Paesi del mondo”. Coind, nel presente documento, ha misurato le informative GRI secondo gli “standard specifici” pubblicati nel 2016 e le versioni più recenti di alcuni di essi ovvero: GRI 403 (salute e sicurezza sul luogo di lavoro), GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) del 2018, GRI 306 (rifiuti) del 2020 e il GRI di Settore disponibile, applicabile al contesto di Sostenibilità Aziendale, GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca, in vigore dal 1° gennaio 2024.

L’elenco completo degli indicatori misurati nel presente Bilancio di Sostenibilità è indicato nella tabella finale di correlazione.

Il periodo di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità è compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e viene redatto con una frequenza annuale. Con riferimento a tale arco temporale, il perimetro del Bilancio di Sostenibilità 2024 risulta significativamente modificato rispetto a quello del Bilancio relativo all’anno 2023, in conseguenza della fuoriuscita dallo schema societario del Gruppo, dello stabilimento produttivo di Noale. Tale cambiamento ha comportato una revisione nei processi di presentazione, raccolta e rielaborazione dei principali indicatori di performance (KPI) in ambito di Sostenibilità. Attualmente, gli ambiti in cui Coind opera comprendono i settori della produzione alimentare e della sanificazione industriale. Il presente Bilancio di Sostenibilità mantiene pertanto il proprio focus su tali aree produttive, con una prevalenza di analisi e dati riferiti al settore alimentare, che continua a rappresentare il principale ambito di attività di Coind.

La stesura del Bilancio di Sostenibilità è stata effettuata da un gruppo di lavoro che si è posto quattro principali obiettivi:

> RISPETTARE I PRINCIPI

di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità relativi alla definizione dei contenuti presi in considerazione e alla garanzia della qualità del Bilancio.

Pertanto, Coind si è impegnata a rispettare i Principi di Rendicontazione della linea guida GRI:

- **Accuratezza**
- **Equilibrio**
- **Chiarezza**
- **Comparabilità**
- **Completezza**
- **Tempestività**
- **Verificabilità**

> COSTRUIRE E CONSOLIDARE LE BASI

per la conoscenza e la diffusione del concetto di Responsabilità Sociale e delle buone pratiche di Sostenibilità;

> DEFINIRE I PILASTRI FONDAMENTALI

del sistema valoriale di Coind, delle politiche e delle azioni di Sostenibilità di Coind;

> MIGLIORARE L’INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI

ritenuti più significativi per la redazione del Bilancio, seguendo una logica di presentazione equilibrata e

trasparente delle performance Aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad assurance esterna.

PERCORSI E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Già da alcuni anni, Coind ha intrapreso un percorso sempre più orientato all’individuazione e alla formalizzazione di linee guida strategiche e obiettivi specifici negli ambiti della Sostenibilità ritenuti rilevanti per l’organizzazione e per i suoi Stakeholder di riferimento.

L’identificazione degli impatti e delle tematiche materiali connesse alla Sostenibilità, unitamente alla definizione di indicatori di performance efficaci in materia di sviluppo sostenibile, avviene attraverso un’analisi approfondita, comunemente definita dagli standard GRI come Analisi di Materialità d’Impatto.

In linea con i più recenti regolamenti europei, Coind ha avviato un processo di revisione dell’Analisi di Materialità, adottando l’approccio della Doppia Rilevanza e integrando la valutazione di impatti, rischi e opportunità riguardanti le Questioni di Sostenibilità, elencate nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Pur non essendo, al momento, obbligata ad applicare tale metodologia – alla luce di un quadro normativo ancora in evoluzione – l’Azienda ha scelto di anticipare i requisiti regolatori, riconoscendone il valore strategico e la coerenza con il proprio impegno verso una rendicontazione sempre più trasparente e responsabile. Tale revisione mira a garantire che le tematiche di Sostenibilità maggiormente rilevanti per l’Azienda e i suoi Stakeholder, siano identificate e affrontate in modo efficace, con l’obiettivo di migliorare ulteriormente le performance di Sostenibilità.

L’obiettivo principale dell’analisi di Doppia Rilevanza è quello di identificare quali Questioni di Sostenibilità o quali sotto-tematiche associate sono rilevanti per l’Azienda rispetto alle proprie strategie e obiettivi di sviluppo sostenibile, con il fine ultimo di strutturare un metodo di analisi Aziendale che permetta in modo puntuale di definire il contenuto del Bilancio di Sostenibilità.

Per fare questo, il metodo sviluppato prevede che la valutazione quali-quantitativa di impatti, rischi e opportunità venga effettuata per mezzo di fattori e scale di valutazione e, in ultima analisi, attraverso soglie di rilevanza, per poter ottenere una lista di sotto-tematiche di Sostenibilità ordinate dalla più rilevante alla meno rilevante.

In conclusione, le diverse sotto-tematiche risultate

significative sono state raggruppate in Temi Rilevanti, con lo scopo, da un lato, di rendere immediatamente visibile la macro-tematica trattata da tutte le sotto-tematiche facenti parte dello stesso Tema; dall’altro, avendo Coind in passato già identificato delle tematiche di Sostenibilità materiali, dare evidenza dell’allineamento rispetto alla nuova metodologia applicata.

Di seguito viene riportata una schematizzazione riassuntiva dei primi risultati ottenuti applicando il metodo definito dall'Azienda:

Tema Rilevante	Sotto-tematica	Rilevanza
Energia ed Emissioni	Adattamento ai cambiamenti climatici	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Energia ed Emissioni	Energia	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Energia ed Emissioni	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Comunità locali	Impatti legati alla sicurezza	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Certificazioni / Catena di fornitura	Libertà d’espressione	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Certificazioni / Catena di fornitura	Accesso ad informazioni (di qualità)	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Certificazioni / Catena di fornitura	Sicurezza della persona	Materialità d’Impatto e Finanziaria
Energia ed Emissioni	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Materialità d’Impatto
Energia ed Emissioni	Inquinamento dell’aria	Materialità d’Impatto
Energia ed Emissioni	Inquinamento dell’acqua	Materialità d’Impatto
Sviluppo di prodotti sostenibili	Sostanze preoccupanti	Materialità d’Impatto
Sviluppo di prodotti sostenibili Catena di fornitura / Certificazioni Investimenti e Innovazione	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materialità d’Impatto
Sviluppo di prodotti sostenibili / Investimenti e Innovazione	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Occupazione sicura	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Orario di lavoro	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Salari adeguati	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Dialogo sociale	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Libertà di associazione, esistenza di comitati Aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Salute e sicurezza	Materialità d’Impatto

Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Formazione e sviluppo delle competenze	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Diversità	Materialità d’Impatto
Crescita, formazione e valorizzazione delle Risorse	Riservatezza	Materialità d’Impatto
Comunità locali	Impatti legati al territorio	Materialità d’Impatto
Certificazioni	Riservatezza	Materialità d’Impatto
Certificazioni	Non discriminazione	Materialità d’Impatto
Certificazioni	Accesso a prodotti e servizi	Materialità d’Impatto
Certificazioni	Pratiche commerciali responsabili	Materialità d’Impatto
Strategia d’impresa e sviluppo sostenibile / Investimenti e Innovazione	Cultura d’impresa	Materialità d’Impatto
Strategia d’impresa e sviluppo sostenibile / Investimenti e Innovazione	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Materialità d’Impatto
Strategia d’impresa e sviluppo sostenibile / Investimenti e Innovazione	Corruzione attiva e passiva (prevenzione e individuazione compresa la formazione e incidenti)	Materialità d’Impatto
Catena di fornitura	Cambiamenti climatici	Materialità d’Impatto
Catena di fornitura	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Materialità d’Impatto

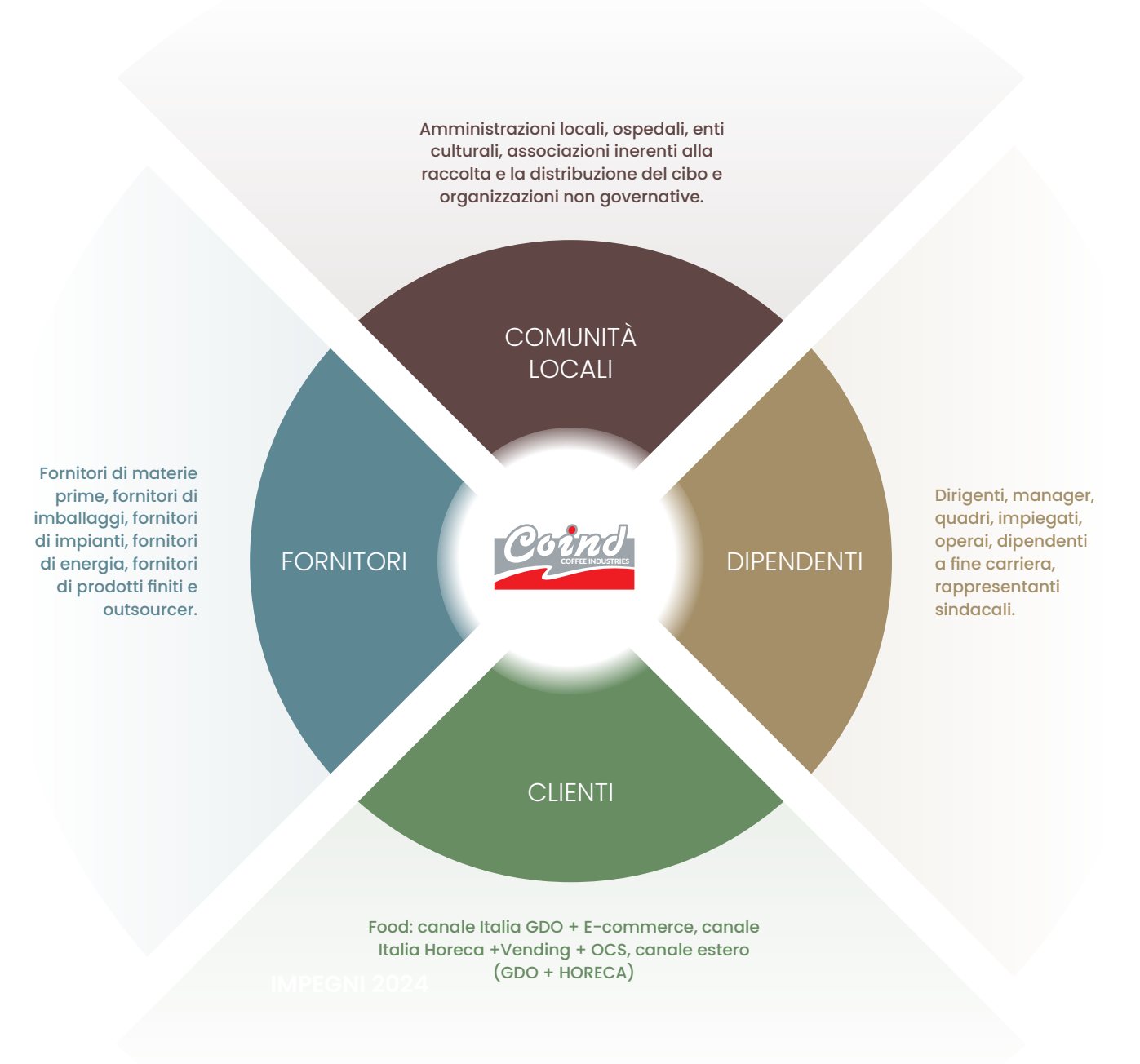
L’importante lavoro svolto da Coind nella ricerca di un metodo di analisi volto al miglioramento dell’analisi delle tematiche di Sostenibilità e quindi alla sempre maggior consapevolezza del proprio contributo allo sviluppo sostenibile, ha permesso di mettere in evidenza come, da un lato, i Temi Rilevanti identificati attraverso un approccio più sistematico e strutturato siano, seppur “preliminarmente”, allineati con il lavoro svolto negli anni precedenti e come quindi le tematiche di Sostenibilità siano parte integrante nella realtà Aziendale; dall’altro ha permesso di identificare tutta una serie di “nuovi” indicatori che l’Azienda avrà necessità di approfondire e valutare accuratamente.

Alla luce del significativo impegno, a livello europeo e internazionale, volto a rendere il Bilancio di Sostenibilità uno strumento di rendicontazione comune a tutte le aziende e organizzazioni, l’Analisi di Doppia Rilevanza (o Doppia Materialità) rappresenta oggi un tema centrale e di particolare interesse per le realtà organizzative stesse. È pertanto importante sottolineare come tale processo non sia immediato né statico, ma richieda aggiornamenti costanti, progressive implementazioni e diversi livelli di formalizzazione all’interno della routine Aziendale, affinché possa evolversi in un processo analitico pienamente integrato nei meccanismi gestionali dell’impresa.

STAKEHOLDER PRIORITARI

Gli Stakeholder sono persone o gruppi i cui interessi sono influenzati o potrebbero esserlo dalla attività di un'Azienda. Per un'Azienda, questo comporta non avere un solo ed unico Stakeholder e che ogni singolo Stakeholder può detenere più interessi. Non tutti gli interessi hanno la stessa importanza

e non necessariamente devono essere trattati allo stesso modo. Nello specifico, Coind si ritrova ad interagire con varie tipologie di portatori di interesse, non sempre in un rapporto diretto. Tuttavia, per l'Azienda è chiaro chi siano le categorie di Stakeholder prioritari e, come indicato sotto, diventeranno i gruppi di Stakeholder maggiormente coinvolti nel processo di analisi di Materialità.



La mappa e le categorie di Stakeholder prioritari identificati fanno riferimento specialmente al perimetro di rendicontazione inerente i settori produttivi alimentare e sanificazione industriale. La mappatura e l'integrazione della figura dello "Stakeholder" è un tema centrale della metodologia di Analisi di Materialità, indipendentemente dallo Standard

Setter che definisce il tipo di Analisi di Materialità. Il coinvolgimento dello o degli Stakeholder nell'analisi Aziendale è un aspetto che Coind deve ancora del tutto strutturare a dovere ed in modo efficace, al fine di "utilizzare" lo Stakeholder come strumento attivo e proattivo dell'Analisi.

SCORE ESG

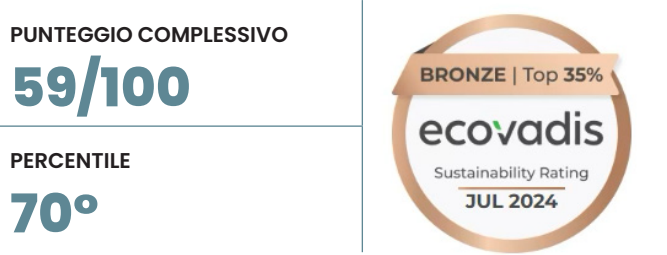
A conferma del forte legame tra i temi della Sostenibilità e il modello di business di Coind, nel 2024 l'Azienda ha partecipato, in collaborazione con Legacoop Bologna, a una survey condotta attraverso la piattaforma digitale globale "Synesgy" del gruppo CRIF. L'iniziativa ha consentito di valutare il livello di Sostenibilità dell'impresa in relazione

ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), sulla base degli standard internazionali GRI e dei più recenti obblighi normativi, oltre a individuare spunti di miglioramento utili per rafforzare ulteriormente l'impegno dell'Azienda in questo ambito. Al termine della survey, Coind ha ricevuto l'Attestato di partecipazione Synesgy con lo score.



Un secondo traguardo significativo, a conferma dell'impegno di Coind verso la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, è stato il conseguimento della Medaglia di Bronzo EcoVadis nel 2024. Si tratta di uno dei riconoscimenti più autorevoli a livello internazionale per la valutazione della Sostenibilità lungo la catena di fornitura. Ottenere la Medaglia di Bronzo significa aver completato con successo il processo di valutazione della piattaforma, dimostrando di disporre di un sistema di gestione solido e conforme ai criteri di Sostenibilità. Questo risultato colloca Coind tra il 35% delle aziende con i punteggi più

alti nell'ultimo anno, attestandone il valore e l'impegno concreto in ambito ESG.



IMPEGNI PER IL 2025

Nel corso del 2025, Coind si impegna a proseguire nel rafforzamento del processo di Analisi di Doppia Rilevanza (o Doppia Materialità), affinando gli strumenti metodologici e ampliando il coinvolgimento degli Stakeholder. L'obiettivo è garantire una crescente coerenza tra la strategia Aziendale e le priorità in materia di Sostenibilità. Parallelamente, Coind promuoverà attivamente la diffusione interna dei Temi Rilevanti emersi dall'analisi, con l'intento di favorirne la comprensione e l'integrazione nei processi decisionali e operativi, a tutti i livelli dell'organizzazione.

Coind proseguirà nel processo di definizione delle proprie linee guida per lo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di individuare e implementare nuovi KPI operativi, funzionali a un monitoraggio sempre più efficace delle performance e al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità. Questo percorso rappresenta un impegno strategico non solo in termini di miglioramento continuo, ma anche come leva per il rafforzamento della produttività Aziendale e per la costruzione di una solida base in vista del progressivo adeguamento ai nuovi requisiti normativi in materia di rendicontazione di Sostenibilità, ai quali l'Azienda sarà chiamata a rispondere in modo puntuale e trasparente.



Storia

La storia di Coind inizia nel 1961 in uno stabilimento a Castel Maggiore, in provincia di Bologna, con 5 dipendenti. Una piccola impresa di torrefazione di caffè, nata su iniziativa del sistema della cooperazione di consumo, dedicata a rifornire direttamente i piccoli spacci cooperativi che esistevano a quel tempo. Oggi, a 63 anni di distanza, quella piccola torrefazione si è trasformata in una solida realtà industriale di rilevanza

nazionale, che esporta caffè in numerosi paesi del mondo. Leader nella produzione di caffè a marchio del distributore, con 7 mila tonnellate tostate ogni anno e oltre il 60% di copertura nel segmento private label in Italia, Coind è attivo in tutti i segmenti di business: dalle Catene GDO e Retail al Canale Vending, dall' e-commerce all'Horeca. Negli anni Coind ha anche progressivamente differenziato le proprie attività, scegliendo di rivolgersi

al settore cosmetico e della sanificazione. Nel 1989 fu infatti acquisito lo stabilimento Unichem a Noale, in provincia di Venezia, per produrre le linee cosmetiche e toiletries a marchio del distributore, con un focus sempre maggiore su formule green realizzate con materie prime naturali e biologiche. Nella sede di Castel Maggiore viene invece prodotto ancor'oggi il marchio Pksan, dedicato ad articoli per la sanificazione industriale.

L'aumento costante dei volumi produttivi è accompagnato dalla crescita progressiva delle professionalità e delle competenze delle risorse umane impiegate in Azienda, la cui attenzione è legata in modo imprescindibile agli orientamenti fissati dall'Onu nell'Agenda 2030 in tema di Sostenibilità ambientale, economica e sociale.

1961 Il 16 marzo 1961 si costituisce Coop Industria s.r.l. per la torrefazione del caffè per conto delle cooperative di consumo, ognuna delle quali si riforniva precedentemente da piccoli laboratori locali. È l'avvio dei prodotti a marchio del distributore. Lo stabilimento è a Castel Maggiore (Bologna) e occupa cinque dipendenti.



1963 Nella compagine sociale entra Conad, che commercializza il prodotto con propri marchi. I dipendenti diventano 6. Viene commissionato l'impianto per la produzione di caffè sottovuoto.

1967 Produzione di the in filtri. Entra Camst. Si apre il segmento di mercato di bar e ristoranti.

1972 Inaugurazione della nuova sede di via Saliceto. Una sezione autonoma è dedicata al settore chimico (prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa).

1978 Avvio degli esperimenti per aprirsi al mercato con marchi propri. Acquisizione del marchio Meseta.



1984 12 aprile 1984: Coop Industria s.r.l. si trasforma in Co.Ind S.c.a.r.l.

Stabilimento di Noale



1989 Acquisto di Unichem con lo stabilimento di Noale (VE) dove si concentra dal 1992 la produzione dei prodotti per l'igiene personale.

1993 Acquisizione del marchio Attibassi e sviluppo del settore dolciario. Riorganizzazione con la costituzione di Co.ind Trading per lo sviluppo dell'Horeca.



2010 Avvio della produzione di capsule di caffè.

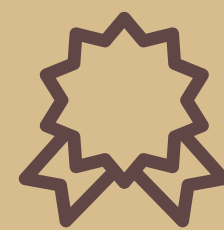


Stabilimento di Castel Maggiore

1994 Coind interviene nell'operazione di rilancio di Fruttage S.c.a.r.l., impresa cooperativa per la produzione di succhi di frutta, conserve e surgelati, assumendo una rilevante quota del capitale.

2022 Completamento delle opere ed entrata in funzione del nuovo magazzino logistico di proprietà Coind, adiacente al sito di Castel Maggiore.

2024 Cessione del ramo d'Azienda Cosmetico.



VALORI

I valori che orientano le attività e i comportamenti di Coind sono:

Affidabilità

Essere una sicurezza per quello che riguarda il prodotto e il servizio.

Responsabilità

Che ognuno faccia la propria parte con rigore ed equità per poter essere responsabili nei confronti di tutti.

Partecipazione

Nutrire l'ascolto, il dialogo e il confronto come basi della fiducia.

Cooperazione

Attuare l'ideale cooperativo: rispetto umano, solidarietà e giustizia.



MISSIONE

Coind è un'impresa industriale che si impegna a:

- **MANTENERE** alto il valore di un'esperienza imprenditoriale che ha permesso l'accesso a beni di qualità ad ampie fasce di consumatori, con prodotti a marchio del distributore e con marchi propri.
- **VALORIZZARE** la partecipazione e la responsabilità dei lavoratori, collaboratori e fornitori e la collaborazione con gli altri Stakeholder per una maggiore produzione di valore.
- **GARANTIRE** flessibilità e aderenza ai bisogni dei clienti; sviluppare l'impresa, la sua efficienza, la sua capacità e presenza nel mercato.
- **AGIRE** nell'ambiente con consapevolezza e senso di giustizia rispettando i luoghi, il paesaggio e le comunità con cui si ha a che fare.
- **RENDERE** attuale e proiettare nel futuro un'esperienza fatta di produzione di valore e consapevolezza sociale.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI
E ASSETTO SOCIETARIO

Lo statuto sociale è variato il 28/02/2025. All'articolo 5 dello statuto è descritto l'oggetto sociale:

- A. Produzione e commercializzazione del caffè e di altri prodotti alimentari connessi ed affini;
- B. Produzione e commercializzazione dei prodotti per l'igiene della persona e della casa;
- C. Altre attività di produzione e di commercializzazione di merci e prodotti affini, connessi, strumentali, collegati ai precedenti, richiesti dai soci nell'ambito della propria attività di commercializzazione;
- D. Assunzione di rappresentanze per la

commercializzazione dei prodotti e delle merci, anche prodotti da terzi, di interesse per i soci;
Coind svolge inoltre attività di direzione e coordinamento sulla controllata Coind Trading s.r.l.

Nel 2024 in data 31/10/2024 è terminata con la cancellazione dal Registro Imprese la liquidazione volontaria delle controllate Caffè Premium s.r.l., Coind Immobiliare Sviluppo s.r.l.
Viene redatto il bilancio consolidato secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 127/91, interpretato secondo i principi contabili predisposti dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Società controllate da Coind s.c.

SOCIETÀ CONTROLLATE	SEDE	CAPITALE SOCIALE €	% DI POSSESSO
Coind Trading S.r.l.	Castel Maggiore (BO)	1.450.000	100

PARTECIPAZIONI
IN IMPRESE CONTROLLATE

Coind s.c. detiene partecipazione in una impresa controllata per un valore netto complessivo pari ad € 355.000 al 31/12/2024 ed è riferita alla seguente società:

- Coind Trading S.r.l. è la società commerciale per il canale food service e svolge attività di vendita di caffè e altre bevande nel canale dei bar e altri pubblici esercizi a marchio Attibassi, Meseta, Carracci o a marchio dei propri clienti.

L'investimento risale al 2001, con l'acquisizione di una quota di partecipazione nella società Holmo S.p.A., poi Par.coop.it S.p.A., che, insieme ad altre società del mondo cooperativo, è legata alla partecipazione di controllo di Unipol Gruppo S.p.A. mediante un patto di sindacato. Oggi, dopo le operazioni di accorciamento della catena di controllo di Unipol Gruppo S.p.A., l'investimento di Coind in Par.coop.it S.p.A. è costituito dalla partecipazione indicata, oltre a un finanziamento fruttifero di circa € 2 milioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Al 31/12/2023 esiste un'unica società collegata oggi denominata Par.Coop.It S.p.A. detenuta per il 39,32% il cui valore di carico in Coind è pari a € 8.318.067 ed è riferita a una società finanziaria significativa nell'ambito del movimento cooperativo, dunque coerente con la missione.

PARTECIPAZIONI AD ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni di questo tipo entrano in bilancio per un valore netto complessivo di € 82.532 al 31/12/2024. L'importo è diminuito rispetto allo scorso esercizio a seguito della cessione delle azioni di socio cooperatore e degli strumenti finanziari partecipativi di Frutttagel S.C.p.A.

Alfonsine (Ra) per € 739.000. Tra le altre partecipazioni vi sono investimenti finanziari frazionati tra diversi soggetti a cui Coind ha scelto di dare sostegno economico al fine di promuovere la loro attività o l'appartenenza o l'integrazione con il sistema cooperativo.



Governance

Coind è una cooperativa a Mutualità Prevalente, iscritta nell'albo delle società cooperative al N. A101183.

La governance di Coind è definita dallo statuto sociale.

La base sociale è composta da 15 soci operatori, persone giuridiche. In base all'art. 6 dello statuto sociale: "Non possono essere ammessi a soci le persone fisiche, le società di persone e altri enti".

L'organismo preposto alla guida della Cooperativa è il Consiglio di Amministrazione, composto da 13 membri rappresentativi dei soci con mandato della durata di 3 anni di carica, scadente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

I soci nominano uno o più consiglieri sulla base quote possedute e delle regole statutarie. L'assemblea dei soci nomina il CDA. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri il Presidente e il Vicepresidente che agisce con poteri pari al Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma sociale.

SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2024

- SOC COOP ITALIA S.C.
- COOP ALLEANZA 3.0 S.C
- CONAD S.C.
- UNICOOP FIRENZE S.C.A.R.L.
- COOP LOMBARDIA S.C.
- UNICOOP TIRRENO S.C.
- COOP LIGURIA S.C.
- NOVACOOP S.C.A.R.L.
- CAMST S.C.A.R.L.
- COOP CENTRO ITALIA S.C.
- COOP RENO S.C.
- UNIONE AMIATINA S.C.
- COOP VALLE OLONA S.C.
- COOPERATIVA EDIFICATRICE DI CUSANO MILANINO
- COOP CONS NORDOVEST S.C.A.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024

Il consiglio di amministrazione di Coind è costituito da 13 membri nominati nell'assemblea

- Presidente* **GIANNI TAROZZI**
- Vicepresidente* **GIOVANNI TROVATO**
- Vicepresidente* **RICCARDO BREVEGLIERI**
- Consigliere* **FRANCESCO AVANZINI**
- Consigliere* **EDY GAMBETTI**
- Consigliere* **MARCO GASPARINI**
- Consigliere* **DANILO GHERGHI**
- Consigliere* **MARCELLO GIACHI**
- Consigliere* **MAURA LATINI**
- Consigliere* **FRANCESCO MALAGUTI**
- Consigliere* **LORENZO PELOSI**
- Consigliere* **MAURIZIO PRANDI**
- Consigliere* **ALESSANDRO MASETTI**

Per quanto riguarda gli **organi di controllo**, Coind si è dotata di Codice Etico dal 2011 che è stato aggiornato con la delibera del CDA del 23 febbraio 2024 ed aggiornato con il CDA del 20/12/2024 riportante ordine del giorno M.O.G.: aggiornamento Codice Etico con integrazione finalizzata alla certificazione "parità di genere".

In conformità alle Linee Guida di Confindustria con modifiche che hanno riguardato in particolare le modalità di diffusione ai destinatari del Codice Etico stesso. Le modifiche non ne hanno modificato la sostanza ma hanno avuto solo lo scopo di riaffermare il perseguimento da parte di Coind degli obiettivi di conformità normativa ed etica e di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della correttezza dei comportamenti quali elementi indispensabili al buon funzionamento Aziendale. Coind si è dotata anche di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da maggio 2012 che rispecchia le prescrizioni del D. Lgs 231/2001 e che tratta della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, aggiornato con protocolli approvati dal CDA in data 11 giugno 2021 e successivamente integrato e aggiornato con delibera del CDA del 14 dicembre 2023, 23 febbraio 2024 e 20 dicembre 2024.

In Coind si applica il principio di Precauzione che tende a minimizzare gli impatti sull'ambiente, minimizzando l'impiego di risorse nella progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e nella pianificazione di nuovi investimenti. Il consiglio di amministrazione assume e gestisce i propri dirigenti, mentre il presidente ha delega di gestione di quadri, impiegati e operai. Il Presidente è il responsabile dell'approvazione, revisione di tutte informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità. Il Consiglio di amministrazione ha approvato un sistema di deleghe e procure dei propri dirigenti e dipendenti.

Il **Collegio Sindacale** con mandato triennale (formato da tre membri effettivi e due supplenti) è così formato:

- **Giuseppe Ceol (Presidente)**
- **Edi Fornasier**
- **Aristide Pincelli**

La Società di Revisione a cui è affidato il controllo legale e la certificazione di bilancio - legge 59/92- è **Deloitte e Touche S.p.A.** nominata a giugno 2023 e ha un mandato triennale scadente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Coind si è inoltre dotata di un organismo di vigilanza ai sensi della legge 231/ 2001, di procedure e di un codice etico al fine di prevenire reati di varia natura e di tutelare gli Stakeholder rispetto ai possibili conflitti d'interesse.

La composizione dell'**ODV – Organismo di Vigilanza** ai sensi della legge 231/ 2001 è la seguente:

- **Giuseppe Ceol (Presidente)**
- **Lilia Pritoni**
- **Avv. Vittorio Dodi**

Coind è sottoposta alla vigilanza di Legacoop – associazione di rappresentanza a cui aderisce – secondo quanto disposto dal decreto legislativo del 2 agosto 2002 n. 220.

L'ispezione ha cadenza annuale. Per gli aggiornamenti legislativi di settore Coind fa riferimento a diverse associazioni: Unionfood, Istituto Italiano imballaggi, Confindustria Emilia, Legacoop Bologna, Federchimica, etc.



PRODOTTI

Le produzioni di Coind fanno riferimento a due principali ambiti merceologici:

- Alimentare, che comprende Caffè, the e cacao
- Chimico, riguardante la sanificazione industriale

ALIMENTARE

CAFFÈ

Coind si occupa di tutte le fasi della produzione del caffè torrefatto, dalla selezione dei caffè crudi da impiegare alla gestione delle importazioni direttamente dai paesi di origine, dalla miscelazione dei caffè presso lo stabilimento di Castel Maggiore alla loro tostatura, per arrivare poi al confezionamento in una ampia varietà di formati.

Coind è attiva nella produzione di tutti i principali segmenti del mercato del caffè torrefatto: macinato, grani, cialde e capsule.

ALTRO

Oltre al caffè torrefatto, che rappresenta il prodotto principale, Coind opera anche nel:

- Confezionamento di cacao in polvere
- Confezionamento di the e orzo in capsule
- Commercializzazione di prodotti di servizio (es. caffè solubile, caffè aromatizzati) prodotti da terzi.

CHIMICO – SANIFICAZIONE

Coind produce una gamma di prodotti specializzati per la sanificazione industriale in campo alimentare.

Le principali tipologie di prodotto sono:

Disinfettanti, sanificanti

Detergenti, deter-solventi, sgrassanti

Decalcificanti, disincrostanti

Prodotti speciali, lucidanti, antiscivolo

Coind fornisce anche servizi di formazione presso i punti vendita e si occupa dell'addestramento degli utilizzatori.





MERCATI DI RIFERIMENTO

MERCATO DEL CAFFÈ

Canale Italia GDO

Nel 2024, nonostante la pressione inflazionistica, che ha portato a un aumento del prezzo del caffè del +11,1%, arrivando a 16,24 €/kg, e alla contrazione dei volumi di vendita (-2,8%), il settore del caffè in Italia ha registrato una crescita a valore dell'8,6%. Come già osservato negli anni precedenti, continua il trend positivo del caffè porzionato. Le cialde, pur rappresentando ancora una quota di valore inferiore al 10%, sono protagoniste di questa crescita. In particolare, il segmento delle cialde è quello in maggiore espansione, con un aumento del +25% a valore. Seguono le capsule compatibili con le macchine Lavazza® A Modo Mio® **, che crescono del +10,1% a valore. La maggiore crescita a valore delle capsule sopra indicate rispetto ad altri sistemi è dovuta principalmente all'aumento del prezzo €/Kg (+3,6%), in contrasto con la tendenza di altri sistemi come Nespresso® * e Nescafé® Dolce Gusto® *** che stanno riducendo i prezzi. Tuttavia, a livello di volume, le capsule compatibili Nespresso® * sono quelle che continuano a crescere maggiormente, con un incremento del +8,8%. Va notato che, rispetto al passato, la crescita delle capsule compatibili Nespresso® *, Nescafé® Dolce Gusto® *** e Lavazza® A Modo Mio® **, ha mostrato segnali di rallentamento.

La contrazione della pressione promozionale da parte dei marchi ha avuto un impatto significativo, favorendo un incremento dei volumi per i prodotti a Marca del Distributore (MDD), in particolare nella categoria macinato, che resta la più difficile da conquistare. In questo scenario, il macinato MDD ha registrato una crescita importante (+16,4%), in controtendenza rispetto ai volumi della Marca. Parallelamente, continua l'attività iniziata nel 2023 di revisione degli assortimenti, con l'obiettivo di ottimizzare lo scaffale attraverso una maggiore presenza di referenze in grande formato. Questi formati rispondono alle nuove esigenze dei consumatori, offrendo una proposta sostenibile e conveniente per le famiglie italiane, senza compromettere la qualità del prodotto. Inoltre, a fianco della crescita del porzionato, noto per l'elevato livello di servizio, prosegue l'espansione del segmento caffè in grani, sempre più apprezzato anche per l'uso domestico. In GDO, il segmento grani cresce del +6,2%, guadagnando quote a danno dei discount, che stanno perdendo volumi a causa degli elevati aumenti dei prezzi

e del ridotto gap con la Marca. La Sostenibilità continua a essere un valore fondamentale per i consumatori: scegliere il caffè in grani significa contribuire al contenimento dell'impatto ambientale, coniugando qualità e Sostenibilità. Inoltre, l'importante crescita del valore del caffè ha spinto i consumatori a preferire prodotti di alta qualità, con un ridotto scostamento verso i prodotti entry-level. Il 2024 si configura, dunque, come un anno particolarmente articolato e complesso, ma con una crescita a valore sostenuta dall'aumento dei volumi in tutte le categorie.

Canale Italia Horeca + Vending/OCS + Ristorazione collettiva

- Mercato Horeca in leggero calo rispetto al 2023 (-8%). L'inflazione e il cambiamento delle abitudini dei consumatori hanno portato ad un calo dei consumi di caffè fuori casa, la contrazione dei consumi è stata parzialmente compensata dall'inserimento di nuovi ed importanti clienti, soprattutto nella zona di Bologna.
- Mercato Vending/OCS (distributori automatici / Office Coffee Systems). Mercato Vending/OCS (distributori automatici / Office Coffee Systems). Mercato in calo continuo dovuto al forte rialzo dei prezzi di acquisto del caffè e alla forte concorrenza del segmento GDO che ha portato alla chiusura di parecchi esercizi commerciali. È in atto una forte ristrutturazione organizzativa in tutti i principali operatori del Settore, mentre sul lato prodotti per il formato compatibile Nespresso® * si conferma una crescita così come per il mercato delle cialde.
- Mercato Ristorazione Collettiva in leggero calo, a volumi, rispetto al 2023. I grandi player del settore hanno terminato la fase di chiusura e ricollocamento delle strutture. L'aumento dei prezzi della materia prima, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha frenato i consumi rallentando e di molto la vendita del caffè.

Mercato Estero (GDO + Horeca)

ESPRESSO E CULTURA DEL CAFFÈ

La diffusione della cultura dell'espresso continua a crescere nei mercati esteri, con particolare attenzione all'Europa Orientale, al Nord e Sud America, al Medio Oriente e Nord Africa. In queste aree, l'espresso rappresenta un'evoluzione rispetto al tradizionale caffè "alla turca", con una crescente preferenza per caffè di qualità superiore, come i mono-origini e le miscele speciali. CAFFÈ CERTIFICATO

Le miscele di caffè certificate stanno registrando una crescita significativa in Europa, grazie alla crescente consapevolezza dei consumatori verso pratiche sostenibili, sia dal punto di vista ambientale sia sociale. I caffè Fairtrade, biologici e Rainforest Alliance rappresentano un segmento in espansione, grazie alla loro capacità di garantire metodi agricoli responsabili e condizioni di lavoro eque per i produttori. In particolare, la Sostenibilità è ormai un driver centrale per l'intero settore del caffè, che si impegna sempre di più nel monitoraggio delle emissioni di CO₂ e nell'adozione di strategie efficaci di compensazione lungo tutta la filiera, contribuendo così a ridurre significativamente l'impatto ambientale complessivo. A supporto della trasparenza e della tracciabilità, molte aziende stanno integrando tecnologie digitali nei propri prodotti, come l'applicazione di codici QR sui pack, che permettono ai consumatori di accedere facilmente a informazioni dettagliate sull'origine dei chicchi, sul produttore e sul percorso della filiera fino alla tazzina. Parallelamente, per favorire l'adozione su larga scala, il prezzo delle miscele certificate deve rimanere accessibile e competitivo rispetto ai caffè convenzionali: è questa la sfida principale per i produttori, che devono coniugare Sostenibilità e mercato. In alcuni Paesi del Nord Europa, Germania, Austria, Svezia e Paesi Bassi, i caffè certificati sono ormai parte integrante dell'offerta standard nei supermercati e nelle caffetterie, diventando la norma piuttosto che un prodotto di nicchia.

ESPRESSO IN EUROPA DELL'EST

In Europa dell'Est, l'espresso sta guadagnando terreno come alternativa al caffè tradizionale. Stati come Polonia e paesi Baltici stanno assistendo a una crescente domanda di caffè espresso, con un aumento dell'interesse per le miscele italiane di alta qualità.

ESPRESSO IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Nel Medio Oriente e Nord Africa, la cultura del caffè espresso sta prendendo piede, con un aumento della domanda di caffè italiano di alta qualità. Paesi come gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia Saudita stanno diventando mercati chiave per l'export di caffè italiano.

ESPRESSO IN NORD E SUD AMERICA

Negli Stati Uniti e in Sud America, l'espresso italiano è apprezzato per la sua qualità superiore. Apprezzamento per i prodotti italiani: i consumatori stranieri continuano a riconoscere e apprezzare la qualità e l'autenticità dei prodotti italiani, inclusi il caffè e le macchine per il caffè. Questo apprezzamento si traduce in una crescente domanda di caffè italiano nei mercati internazionali. Variazioni nei mercati esteri: i diversi mercati esteri presentano livelli di evoluzione differenti per quanto riguarda il consumo di caffè. Mentre in alcune regioni l'espresso italiano sta guadagnando popolarità, in altre la tradizione del caffè locale rimane predominante.

* Nespresso® è un marchio registrato di società terza non collegato a Coind s.c.

** Lavazza® A Modo Mio® è un marchio registrato di società terza non collegato a Coind s.c.

***Nescafé® Dolce Gusto® è un marchio registrato di società terza non collegato a Coind s.c.



Qualità e sicurezza

Coind gestisce i propri processi secondo i più rigorosi standard di qualità e sicurezza, nel rispetto dell’ambiente e della salute dei propri lavoratori.

Per il settore alimentare sono applicati specifici piani di autocontrollo per tutte le linee di produzione (HACCP -Hazard Analysis and Critical Control Point).

Per garantire anche aspetti legati alla tutela alimentare, è implementato e mantenuto efficace un piano per la Food Defense (o Tutela Alimentare) e per la gestione della Food Fraud dove sono state definite efficaci misure preventive connesse alla protezione dei propri prodotti da atti intenzionali di contaminazione o manomissione o pericoli legati alle frodi alimentari.

Oltre all’applicazione di tutte le norme che regolano la sicurezza alimentare, in Coind si applica il Regolamento (UE) N. 1169/2011 che stabilisce i criteri e il posizionamento delle informazioni obbligatorie sugli alimenti, stabilendo che per tutti gli alimenti siano rese disponibili e facilmente

accessibili le informazioni obbligatorie, con l’obiettivo di tutelare gli interessi dei consumatori e favorirne scelte consapevoli.

A riprova della grande attenzione che il gruppo Coind pone nei confronti della qualità, sicurezza alimentare, sicurezza, salute dei lavoratori, protezione dell’ambiente e Sostenibilità, sono attive numerose certificazioni volontarie, elencate nella tabella che segue.

Nel 2024 Coind ha sostenuto audit di certificazione e di clienti per un totale di circa 23 giornate.

Anche nel 2024, grande impegno è stato profuso per l’adeguamento degli imballaggi ai requisiti del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che dispone che tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi stessi.



Certificazioni di Coind, per settore e per stabilimento al 31/12/2024

Prima certificazione	Tipo di Certificazione	Descrizione	Settore
1999	IEI	Certificazione caffè espresso italiano, cappuccino italiano	Alimentare
2000	ISO 9002	Sistema di gestione per la qualità	Alimentare
2001	ISO 9001	Sistema di gestione per la qualità	Alimentare / Chimico
2003	FAIRTRADE	Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro	Alimentare
2007	ISO 22000	Sistema di gestione per la sicurezza alimentare	Alimentare
2009	Certificazione Biologico ai sensi del Regolamento UE 848/2018	Certificazione dei prodotti biologici	Alimentare
2011	BRC IFS	Standard globali per la sicurezza alimentare	Alimentare
2011	OHSAS 18001 poi EN ISO 45001 (2020)	Sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori	Alimentare / Chimico
2014	ISO 14001	Sistema di gestione ambientale	Alimentare / Chimico
2015	UTZ	Product Sustainability Standard. Certificazione mondiale che definisce gli standard per una produzione agricola responsabile e l'approvvigionamento di caffè, cacao e the.	Alimentare
2016	CERTIF. COMPOSTABILITA'	Certificazione per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST"	Alimentare
2018	KOSHER	Certifica prodotti alimentari conformi alle regole della legge ebraica	Alimentare

Prima certificazione	Tipo di Certificazione	Descrizione	Settore
2019	Sedex Audit SMETA 4 pillar	Audit che verifica: -Rapporti di lavoro -Salute e sicurezza -Ambiente -Etica d’impresa	Chimico (sanificazione industriale) Alimentare
2020	Calcolo dell’impronta carbonica dei prodotti Climate Neutral Group (CNG) dal 2020-2023 ClimatePartner (2024 - ad oggi)	Caffè che ha un impatto neutro sul clima del pianeta	
2022	Halal	Certifica prodotti alimentari conformi alle regole islamiche	Alimentare
2022	Passaggio da UTZ a Rainforest Alliance	Product Sustainability Standard. Certificazione mondiale. Un caffè certificato Rainforest Alliance è un caffè prodotto in base a rigorosi standard che proteggono l’ambiente e sostengono le comunità locali dando valore ai produttori	Alimentare
2024	PdR 125	UNI/PdR 125:2022 Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni	Alimentare / Chimico (Sanificazione Industriale)

ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità

Norma che specifica i requisiti di un sistema di gestione che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo.

ISO 45001 - Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori

La norma attesta l’applicazione volontaria di un sistema che promuove miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale

La norma attesta l’applicazione volontaria di un “Sistema di gestione Ambientale” come parte del sistema di gestione Aziendale volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

IFS - International Food Standard

Tramite questo Standard si richiede ai fornitori della filiera il rispetto di alcune norme igieniche e di buone prassi nei processi produttivi, valide a garantire un buon livello di sicurezza e di qualità. Dal 2022 per il settore Food l’audit IFS è effettuato in modalità non annunciata.

ISO 22000 - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

La norma specifica i requisiti necessari per l’implementazione di un efficace sistema di gestione per la sicurezza alimentare (SGSA), che garantisce la sicurezza dei consumatori. Inoltre, il piano HACCP è attivo dal 1997 (secondo il CodeX Alimentarius e regolamenti Europei).

BRC - British Retail Consortium

Standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari volto ad assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti proposti ai consumatori, da fornitori e rivenditori della GDO. Dal 2022 l’audit BRC è effettuato in modalità non annunciata.

Certificazione dei prodotti biologici

Assicura ai consumatori che i prodotti acquistati siano ottenuti nel rispetto della regolamentazione europea sull’agricoltura biologica. La normativa europea prevede l’obbligo di assoggettamento al sistema di controllo di tutte le aziende della filiera, a partire dalla produzione agricola fino alla commercializzazione.

Certificazione Kosher

La Certificazione garantisce che i prodotti offerti al consumatore siano idonei e conformi alle norme di alimentazione Kosher legate alla tradizione ebraica.

Certificazione Halal

La Certificazione attesta che i prodotti offerti, compreso il packaging, siano conformi ai dettami della religione islamica.

Calcolo impronta carbonica prodotti

Coind nel 2020 è diventata la prima Azienda in Italia a produrre caffè a impatto zero sul clima. Ha aderito al programma del gruppo olandese Climate Neutral Group (CNG) per ottenere un “Climate Neutral Certified Coffee”. La certificazione attesta la produzione di un caffè a impatto zero sul clima del pianeta, attraverso la rilevazione, la riduzione, l’abbattimento e la compensazione delle emissioni che provengono da tutto il ciclo produttivo del prodotto, dalla piantagione allo scaffale. Il calcolo delle emissioni è fatto per ogni singola referenza. Climate Neutral Group ha supportato Coind in tutte le fasi che hanno portato all’ottenimento della certificazione «Climate Neutral Certified Coffee». Grazie a questo riconoscimento, Coind è diventata la prima Azienda italiana a produrre un caffè a zero emissioni, a partire dalla linea di capsule compatibili Nespresso®* con il proprio marchio Meseta. Nel 2024 Coind ha avviato una collaborazione con **ClimatePartner**, realtà specializzata in soluzioni per la protezione del clima. L’obiettivo è misurare con precisione l’impronta di carbonio dei propri prodotti, secondo standard internazionali, e rafforzare il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico. Attraverso questo percorso, Coind è in grado di analizzare le emissioni di CO₂ generate lungo l’intero ciclo di vita del prodotto – dalla materia prima fino alla distribuzione – migliorando progressivamente la qualità dei dati raccolti ed estendendo il perimetro di calcolo. ClimatePartner affianca inoltre l’Azienda nell’individuare obiettivi di riduzione delle emissioni, nell’identificazione di iniziative concrete e nella definizione di azioni da sviluppare nel breve, medio e lungo termine. Oltre alla misurazione, ClimatePartner affianca Coind nell’individuazione di obiettivi di riduzione delle emissioni, nella definizione di iniziative concrete e nella pianificazione di azioni a breve, medio e lungo termine. Tutto il percorso viene comunicato in modo trasparente, seguendo linee guida chiare e in linea con le migliori pratiche, per garantire una rendicontazione efficace verso Azionisti, Stakeholder e Clienti.

Certificazione FAIR TRADE USA

È il principale certificatore di prodotti del commercio equo negli Stati Uniti. Questa organizzazione, precedentemente nota come Transfair USA, faceva parte di Fairtrade International, ma si è separata nel 2011, adottando un

nuovo nome e una propria serie di standard.

Certificazione UTZ e Rainforest Alliance

Sia Rainforest Alliance sia UTZ sono associazioni nate con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, proteggere la biodiversità e garantire condizioni di vita sostenibili ai lavoratori. La prima nasce a New York nel 1987, la seconda viene fondata nel 2002 in Olanda. Il 9 gennaio 2018 hanno deciso di unirsi per affrontare in modo più efficace minacce come deforestazione, cambiamento climatico e disuguaglianza sociale. La nuova organizzazione ha deciso di chiamarsi Rainforest Alliance (RA) per dimostrare una continuità con il nome di forte dominio pubblico. Il nuovo standard vuole mettere i produttori nella condizione di affrontare meglio i cambiamenti climatici e le loro conseguenze, nonché di produrre in modo più sostenibile, evitando il disboscamento delle foreste pluviali e la distruzione degli ecosistemi naturali come le torbiere e le zone umide. L'organizzazione mira ad assicurare ai coltivatori di caffè un reddito di sussistenza, oltre a garantire un salario minimo vitale ai lavoratori. Inoltre, Rainforest Alliance istruisce e sensibilizza i contadini sulle questioni riguardanti i diritti umani.

SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange)

È un'organizzazione no profit impegnata nel far crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura. È un portale web based che offre la possibilità di rendere accessibili le informazioni inerenti alle performance di un fornitore oggetto di audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) condividendole tra più clienti. SMETA 4 pillar è una metodologia di audit di SEDEX che verifica le condizioni di lavoro, salute e sicurezza, ambiente di lavoro ed etica d'impresa.

Certificazione Fairtrade

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che si prodiga per migliorare le condizioni dei piccoli produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Ha definito degli Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. Grazie alla certificazione Fairtrade si garantisce ai produttori un prezzo minimo che è il prezzo che gli agricoltori ricevono per i loro prodotti, che non scende mai al di sotto del prezzo di mercato e non dipende dalle speculazioni in borsa. Viene calcolato da Fairtrade insieme agli stessi produttori agricoli in modo da coprire i costi necessari per una produzione sostenibile. Tuttavia, se il prezzo di mercato è più alto del Prezzo minimo, agli agricoltori viene pagato il prezzo di mercato. Gli agricoltori ricevono anche un premio Fairtrade la cui destinazione viene decisa dagli stessi agricoltori e lavoratori, e può essere ad esempio il miglioramento delle tecniche produttive, la costruzione di strade e infrastrutture, programmi d'istruzione, formazione o servizi per il sociale.

Certificazione di compostabilità dei materiali

Il marchio Compostabile CIC è stato sviluppato dal CIC in collaborazione con Certiquality e soddisfa i requisiti della norma UNI EN 13432 che è una norma tecnica italiana armonizzata con quelle europee e definisce i requisiti che gli imballaggi devono possedere per poter essere recuperabili mediante processo di compostaggio in impianti industriali.

UNI/PdR 125:2022 - Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere

La certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 supporta le organizzazioni nel promuovere la parità di genere, trasformando la cultura Aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative, facendo emergere le varietà delle caratteristiche personali e professionali al fine di una riproposta e attualizzazione dell'economia e competitività Aziendale.



CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2024

- ✓ Mantenere le certificazioni in essere > **REALIZZATO**
- ✓ Continuare con la certificazione (emissioni CO₂ compensate) delle referenze prodotte in Coind (settore Food) > **REALIZZATO**
- ✓ Mantenere l'esito positivo degli audit di parte terza, dei clienti, organismi di certificazione e organi ufficiali anche in ambito Sostenibilità > **REALIZZATO**
- ✓ Continuare con gli audit non annunciati BRC e IFS > **REALIZZATO**
- ✓ Ottenere la Certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni. > **REALIZZATO**

IMPEGNI PER IL 2025

- ➔ • Mantenere le certificazioni in essere per il settore Food e sanificazione
- ➔ • Continuare con il calcolo della Carbon footprint prodotti
- ➔ • Mantenere l'esito positivo degli audit di parte terza, dei clienti, organismi di certificazione e organi ufficiali anche in ambito Sostenibilità per il settore FOOD e NO FOOD
- ➔ • Continuare con gli audit non annunciati BRC e IFS

PARTE TERZA

RELAZIONE SOCIALE



Introduzione

Nelle prossime pagine, sarà presentata la descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti da Coind, in relazione agli impegni presi e ai programmi realizzati, nonché agli effetti generati sugli interlocutori di riferimento.

Oltre ai risultati economici, infatti, nello svolgimento delle proprie attività, Coind ha prodotto altri effetti che, attraverso misurazioni, comparazioni, resoconti e quadri descrittivi, forniscono agli Stakeholder un quadro esauriente degli obiettivi perseguiti e raggiunti nei contesti ambientali e sociali in cui opera. Una serie di informazioni dettagliate sull'identità Aziendale – valori, missione, strategie e politiche – che consentono di verificare la coerenza degli obiettivi dell'Azienda, rispetto a quanto enunciato, permettendo così una valutazione complessiva sui processi e sui comportamenti imprenditoriali.

In questa sezione rientra il concetto di sviluppo sostenibile, nella capacità di “Soddisfare le esigenze delle generazioni attuali, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”.

Un approccio a cui si ritiene di dare maggiore evidenza,

soprattutto nel processo di rendicontazione dell'impatto di natura ambientale generato dall'attività di Coind.

Accanto alla dimensione sociale in cui saranno analizzate diverse categorie di riferimento (personale, Stakeholder, soci e azionisti, finanziatori, collettività, clienti, fornitori), vi sarà quindi anche un rilevante approfondimento della dimensione ambientale, come impegno etico concreto e fattivo che contraddistingue da sempre l'attività di Coind.

Saranno quindi rendicontate le informazioni in grado di illustrare con estrema trasparenza le performance ambientali dell'Azienda, l'impatto della sua organizzazione, le sue strategie di sviluppo sostenibile e il livello di raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità.

In capo ai diversi capitoli di questa terza parte sono indicati gli obiettivi di Sostenibilità esposti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Questo significa che Coind intende contribuire agli obiettivi che devono orientare l'attività di istituzioni e imprese.

Gli obiettivi definiti dall'ONU sono suddivisi in 17 grandi finalità e sono rappresentati da questi loghi.



Lavoro

Stabilimento di Castel Maggiore ▾



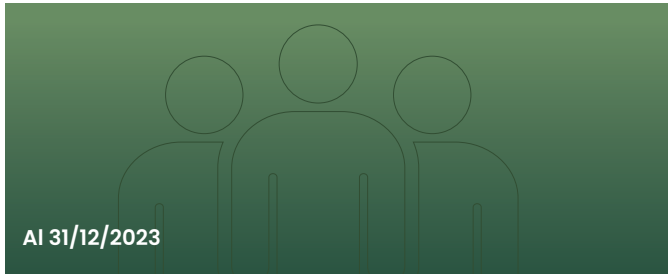
Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.



Totale dipendenti COIND

I dati relativi all’organico dei dipendenti al 31/12/2024 confermano la crescita dell’Azienda: un incremento del 12% rispetto alla chiusura del 2023, a testimonianza della volontà di voler investire nella forza

123



Dipendenti per tipo di contratto e genere

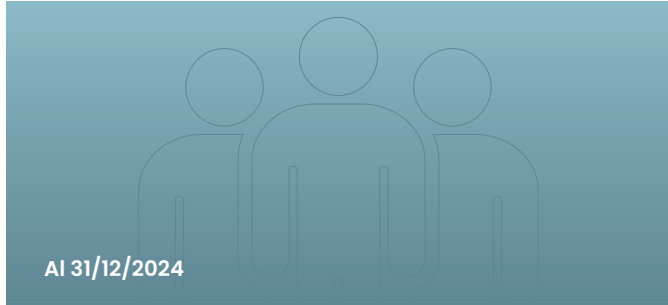
Un altro dato qualitativamente significativo ed importante si può desumere dall’analisi dell’organico per tipologia contrattuale e genere:

Dipendenti – 2023					Dipendenti – 2024				
	Determinato	Indeterminato	Tempo Pieno	Part Time	Determinato	Indeterminato	Tempo Pieno	Part Time	
	1	57	57	1	4	60	63	1	
	2	63	59	6	–	74	70	4	

Il contratto a tempo indeterminato per COIND costituisce la forma comune con la quale disciplinare il rapporto di lavoro; il ricorso al rapporto di lavoro determinato è circoscritto, e riguardante entrambi i generi, a testimonianza di un’assoluta imparzialità nell’applicazione di questo istituto. Analogamente si può evincere la

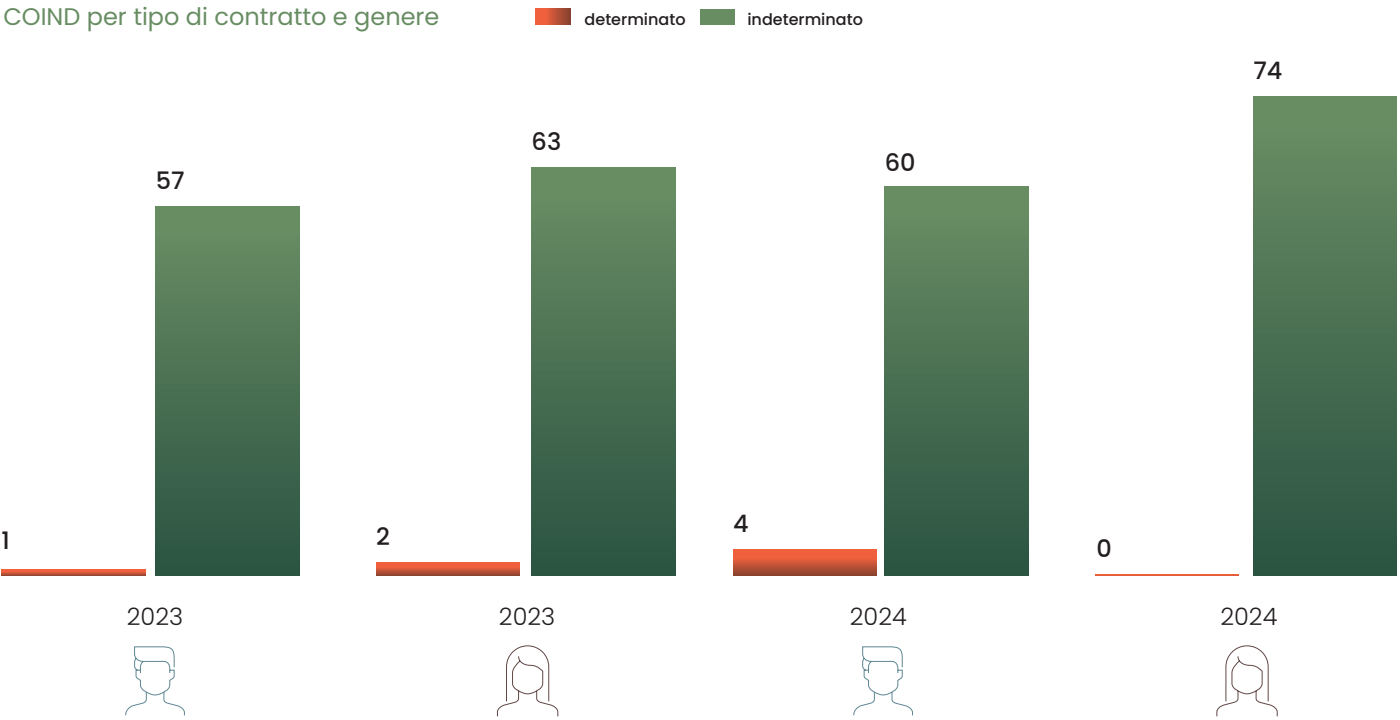
lavoro quale asset strategico per far fronte alle richieste del mercato. L’Azienda conferma il suo ruolo attivo nel territorio quale promotrice di occupabilità.

138



disponibilità dell’Azienda a concedere part time, ma altrettanto la possibilità di tornare al tempo pieno, nel rispetto dell’equilibrio fra esigenze personali ed Aziendali.

COIND per tipo di contratto e genere



Dipendenti per fascia d’età e genere

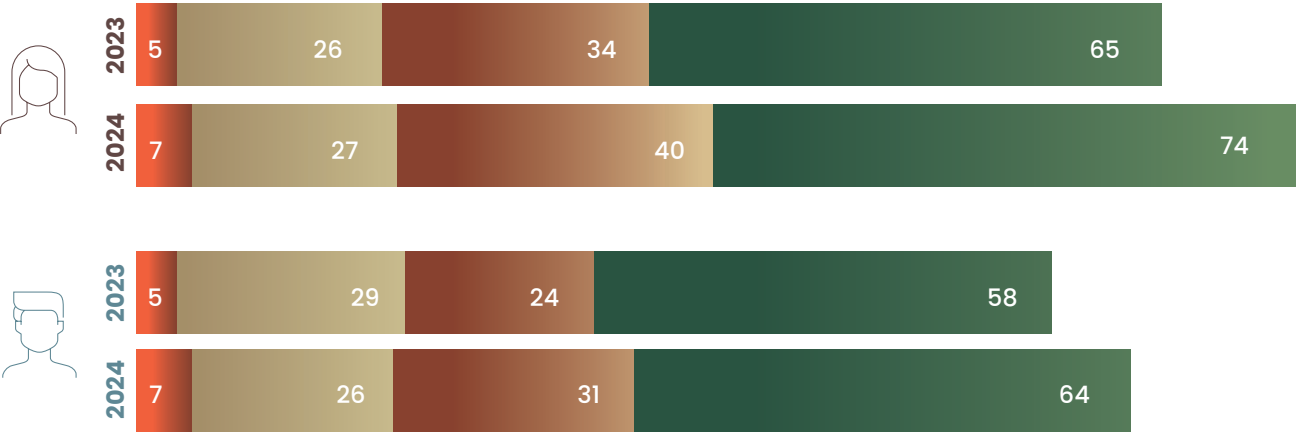
Analizzando nel dettaglio i dati, si può osservare che, nella crescita dell’organico del 2024, l’Azienda ha mantenuto un equilibrio nella % di distribuzione fra uomini e donne; ciò a conferma di una politica di ricerca e selezione volta ad individuare il profilo oggettivamente più idoneo, a garanzia di una pari opportunità d’ingresso nel mondo del lavoro COIND.

- promozioni e percorsi di crescita interni, che vanno da un lato a valorizzare e premiare il contributo dei singoli, dall’altro a consentire alle persone di esprimere il loro potenziale.
- attrarre e trattenere talenti dall’esterno, con competenze chiave non reperibili all’interno, che possano dare un contributo fattivo alla realizzazione del nuovo sfidante piano industriale.

Inoltre, si conferma l’impegno dell’Azienda nel gestire il passaggio generazionale attraverso due canali:

Dipendenti – 2023					Dipendenti – 2024				
Età			Totale				Totale		
<30	5	5	10		7	7	14		
>50	34	24	58		40	31	71		
30 – 50	26	29	55		27	26	53		
Totale	65	58	123		74	64	138		
Totale %	53%	47%			54%	46%			

COIND per genere e fascia età <30 30/50 >50 Totale

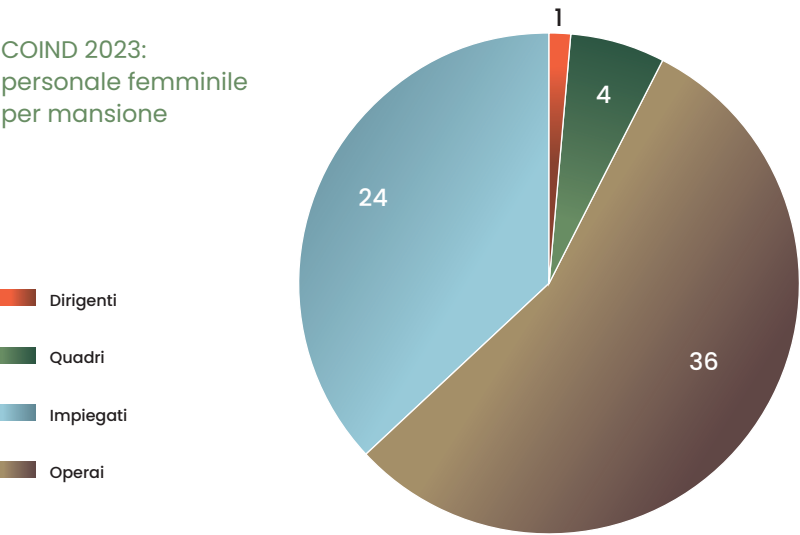


Dipendenti per mansione e genere

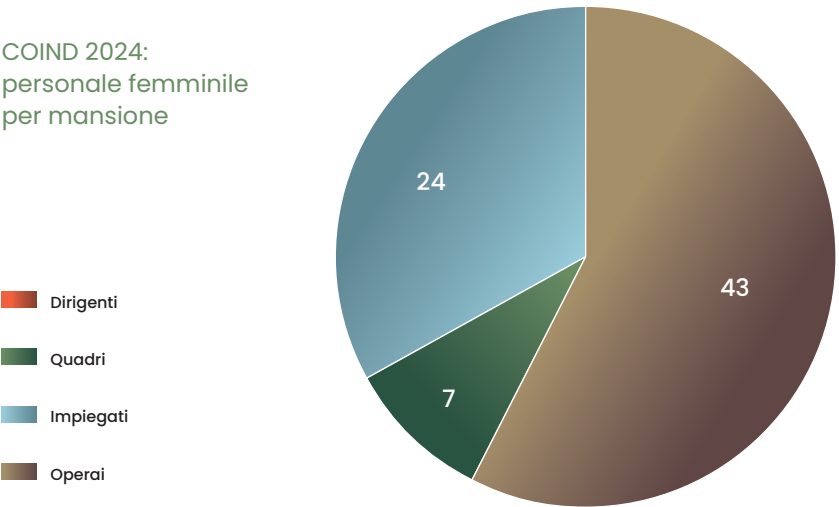
Si conferma l'attuazione di una politica di crescita professionale fondata sul principio imparziale della meritocrazia, che ha visto in particolare crescere nel 2024 il numero di donne nei ruoli Quadro.

	Dipendenti - 2023					Dipendenti - 2024				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Femmina	1	4	24	36	65	0	7	24	43	74
Maschio	1	7	15	35	58	3	6	14	41	64

COIND 2023: personale femminile per mansione



COIND 2024: personale femminile per mansione



Retribuzione media Donne/Uomini



Nel 2024 COIND ha intrapreso il percorso per la certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 volto a valorizzare un ambiente di lavoro aperto e inclusivo ed una politica basata sul riconoscimento dei meriti, nel rispetto

delle pari opportunità. Nell'ambito della categoria degli Impiegati/e, è stato raggiunto un pieno allineamento.

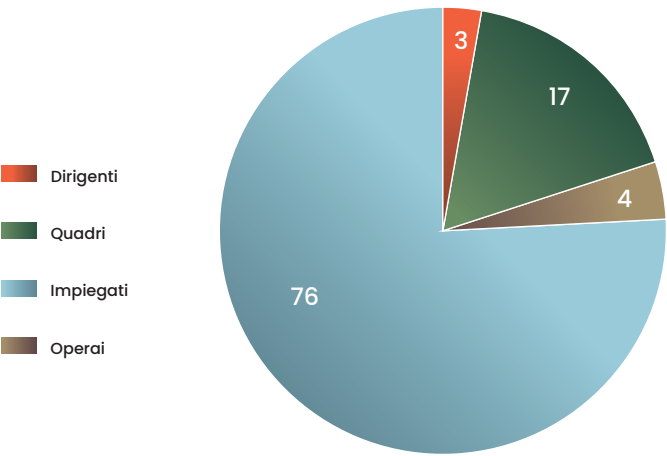
Ore medie di formazione per inquadramento professionale (* esclusa la formazione sulla sicurezza, che ha un capitolo a parte).

Nel corso del 2024 sono state realizzate iniziative di formazione riguardanti sia competenze tecnico specialistiche, sia competenze trasversali, per un totale di 275 ore.

I temi affrontati hanno riguardato:

- Lingua inglese
- Aggiornamenti sul presidio della qualità di prodotto
- Assicurazione qualità
- Equità di genere

Ore medie % di formazione



POLITICHE DI WELFARE

Anche nel 2024 attivo lo Spaccio Aziendale in cui vengono venduti i prodotti FOOD e di Sanificazione, che i lavoratori possono acquistare a prezzi scontati. Questo dà un immediato vantaggio economico ai dipendenti, oltre a contribuire alla riduzione dello spreco alimentare.

Inoltre, nel 2024 confermata la maturazione del buono pasto in occasione della giornata di smart working.

Sintesi finale				
TUTELARE E VALORIZZARE I COLLABORATORI	Ambiti	Obiettivi 2024	Stato avanzamento	Obiettivi 2025
	Tutela dell'occupazione	Gestione del passaggio generazionale	Promozione interna ed ingresso dall'esterno di competenze non reperibili internamente	Proseguimento nella gestione della staffetta
	Sviluppo dei collaboratori	Formazione del personale interno finalizzata ad un adeguamento delle competenze, valorizzando una cultura di miglioramento continuo	Erogazione della formazione	Proseguimento nella formazione
	Welfare	Spaccio Aziendale	Attivo e disponibile anche nel 2024	Continuare ad offrire lo spaccio Aziendale
		Maturazione buono pasto in smart working	Attivo e disponibile anche nel 2024	Continuare ad offrire il buono pasto in smart working
	Clima Aziendale	Promuovere l'inclusione, l'adozione di un linguaggio rispettoso delle differenze e una cultura di tolleranza zero verso ogni forma di violenza; organizzare nuovi incontri di team building	Erogazione della formazione. Pranzo natalizio di aggiornamento, condivisione e premiazione 20 e 25 anni di anzianità Aziendale (Il Chicco di COIND)	Proseguimento nella formazione e conseguimento della certificazione PdR I25
		Impegno nella solidarietà	Cesta natalizia di Libera Terra	Proseguimento con altre iniziative analoghe

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2024 Coind ha rinnovato l’impegno nel diffondere e consolidare tra i propri dipendenti la cultura della sicurezza e la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti al fine di salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei dipendenti, dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda. Per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, Coind ha rinnovato anche per il 2024 la certificazione del proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, secondo la norma UNI ISO 45001, la quale copre il 100% per personale presso lo stabilimento di Castel

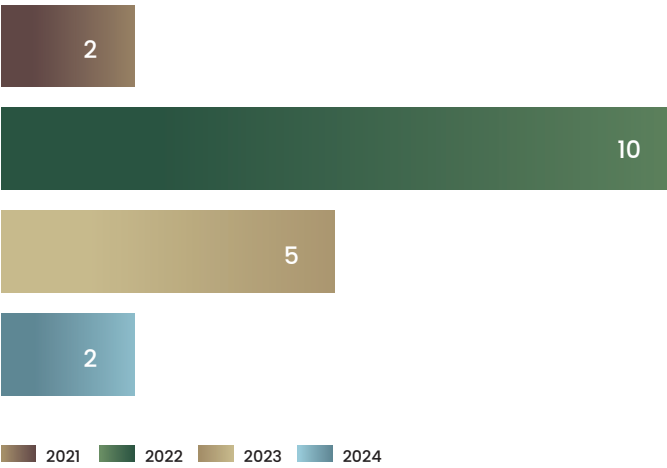
Maggiore. In seguito alla cessione dello stabilimento di Noale durante il periodo di riferimento, i dati sono stati conseguentemente aggiornati e paragonati solo per lo stabilimento di Castel Maggiore. Ai sensi della normativa vigente (art. 28 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Coind ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prospetto che racchiude rischi e misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

INDICATORI/STATISTICHE SULLA SICUREZZA (NUMERO INFORTUNI, DURATA, ECC.) SETTORI FOOD E NO FOOD
Al fine di monitorare l’andamento infortunistico si utilizzano gli indici di frequenza (IF) e gravità (IG) così come definiti dalle tabelle INAIL

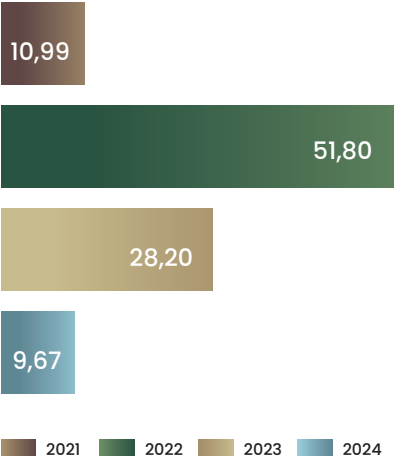
	Settori FOOD e NO FOOD			
	2021	2022	2023	2024
Infortuni				
numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Indice di Frequenza decessi	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (inclusi infortuni con gravi conseguenze (maggiore di sei mesi) e decessi	2	10	5	2
il numero di infortuni sul lavoro (> 3 gg)	2	8	4	1
Indice di frequenza infortuni (n°inf x10^6/ n°ore lavorate	10,99	51,80	28,20	9,67
Indice gravità infortuni (n°gg x10^3/ n°ore lavorate)	0,11	1,27	0,51	0,73

STATISTICHE INFORTUNI CASTEL MAGGIORE

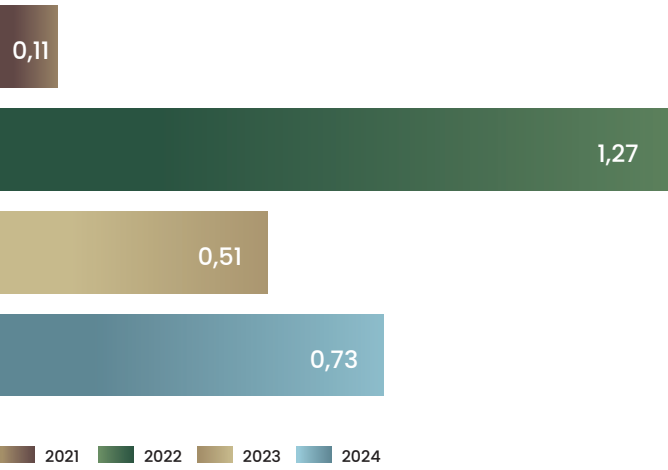
Numero di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi infortuni con gravi conseguenze (maggiore di 6 mesi) e decessi settori FOOD e NO FOOD



Indice di frequenza infortuni (n°inf x10 ^6/n°ore lavorate) Settori FOOD e NO FOOD



Indice di gravità infortuni (n° giorni x 10^3/n°ore lavorate) Settori FOOD e NO FOOD



Dai dati mostrati, si evidenzia per il 2024 un andamento infortunistico migliorato rispetto all'andamento degli ultimi due anni. Ci siamo attestati ai buoni risultati del 2021. Evidenziamo l'indice di frequenza migliore mai registrato dal 2006. Si evidenzia un indice di gravità nella media di tutta la serie storica, in leggera flessione rispetto al 2023 da ricondurre esclusivamente ad un infortunio in itinere che si è protratto per diverso tempo.

Tale risultato è stato raggiunto grazie all'impegno e agli investimenti realizzati nel corso dell'ultimo biennio, volti a massimizzare la sicurezza di tutte le linee di produzione, attraverso l'installazione di ulteriori elementi di protezione, nuove procedure di lavoro sicuro, in particolare le verifiche di sicurezza preliminari da svolgersi a inizio turno. Si sottolinea come nell'ultimo periodo sia migliorata la comunicazione interna relativa a ogni situazione di potenziale pericolo e il coinvolgimento a tutti i livelli sull'andamento delle prestazioni Aziendali.

Il monitoraggio delle attività lavorative e la costante attenzione di tutto il personale sono volte ad evidenziare situazioni che possano impattare negativamente sulla sicurezza dei lavoratori. Le segnalazioni sono gestite sul portale del Sistema Integrato ed analizzate dall'ufficio HSE per valutare le cause e le azioni correttive più adeguate. In molti casi le situazioni sono imputabili a comportamenti impropri e disattenzione da parte degli operatori coinvolti e, ove necessario, è stata effettuata l'analisi dell'infortunio e prontamente attuato un aggiornamento formativo al personale di reparto.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A dimostrazione dell'importanza che Coind riveste nella formazione dei propri dipendenti, di seguito rendicontiamo quanto effettuato nel 2024 (Formazione specifica per lavoratori, Preposti, Antincendio, Primo Soccorso, DAE, carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e radioprotezione).

Il sistema di gestione integrato qualità-sicurezza-ambiente di Coind prevede un sistema di valutazione della comprensione della formazione e dell'efficacia della stessa.

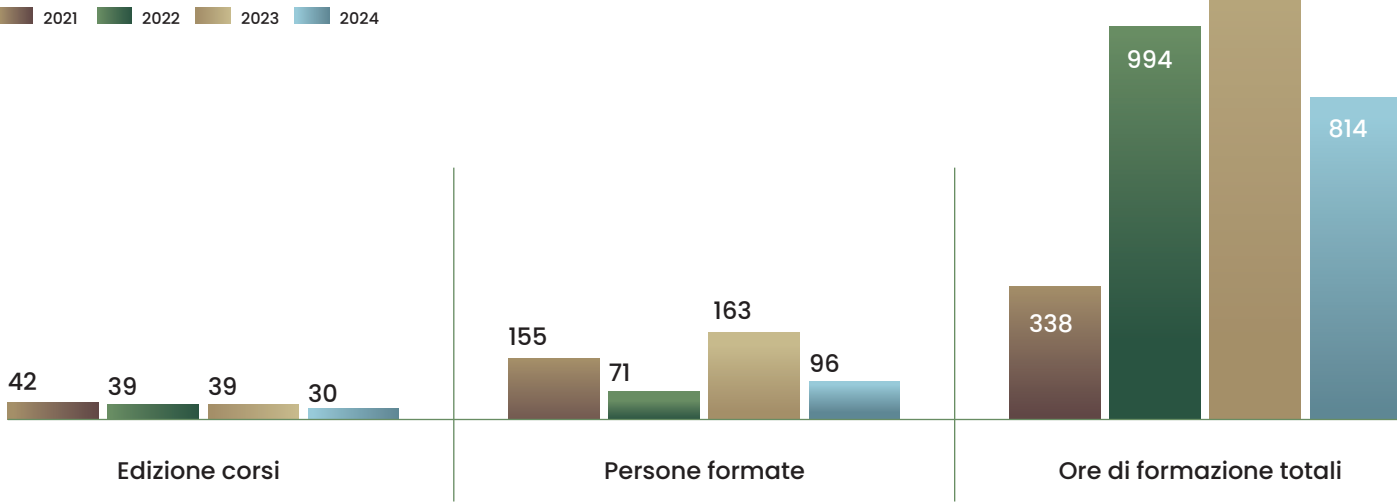
Andamento formazione Settori FOOD e NO FOOD

	2022	2023	2024
Edizione corsi	39	39	30
Persone formate	71	163	96
Ore di formazione	994	2016	814

Nel 2024 non sono state rendicontate le ore di formazione relative allo stabilimento di Noale, in seguito alla cessione del ramo d'Azienda. Nel complesso, le ore di formazione risultano in linea con quelle registrate negli

anni precedenti. Il picco del 2023 è stato determinato principalmente dalle attività svolte durante il Coind Safety Day.

Andamento formazione Castel Maggiore



CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2024

Anche per il 2024, l'impegno di Coind è rimasto orientato sul miglioramento continuo delle misure di prevenzione e protezione attuato attraverso l'attività di formazione continua dei lavoratori sulle istruzioni operative di sicurezza legate all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature Aziendali. È stato elaborato il budget di investimento da parte dell'ufficio HSE che, ha visto le seguenti implementazioni:

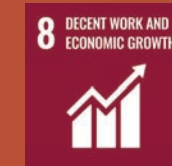
- ✓ Installazione di sistemi anticaduta > **REALIZZATO**
- Implementazione di presidi antirumore > **IN CORSO DI STUDIO**
- ✓ Implementazione impianti di climatizzazione > **REALIZZATO**
- ✓ utilizzo di un nuovo modello di cuffie auricolari nei reparti di Confezionamento > **REALIZZATO**
- ✓ studio e realizzazione di un carrellino porta bobine ex-novo > **REALIZZATO**
- ✓ installato argano di sollevamento presso linea cacao per facilitare le attività di manutenzione sulla stessa > **REALIZZATO**
- ✓ interventi per implementare illuminazione zona tavoli di controllo capsule fior-fiore > **REALIZZATO**
- ✓ intervento volto a ridurre la polverosità del magazzino crudo attraverso l'installazione di un'aspirazione direttamente sulla tramoggia di scarico caffè > **REALIZZATO**
- ✓ effettuata formazione sulle emergenze della torrefazione sui nuovi ingressi ed è in previsione sul personale già precedentemente formato > **REALIZZATO**
- ✓ ripristinata l'impugnatura del manipolatore taniche del reparto chimico > **REALIZZATO**

IMPEGNI PER IL 2025

- ➔• Installazione specchi parabolici nell'area magazzino
- ➔• Implementazione delle barriere a protezione di percorsi e dei punti morti
- ➔• Implementazione dell'illuminazione delle aree esterne di carica carrelli elevatori
- ➔• Implementazione di carter di protezione sulle linee automatiche e sui percorsi
- ➔• Ripristino della segnaletica di emergenza e delle pavimentazioni ammalorate



Innovazione e ricerca



8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando a un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera.



L'innovazione in Coind si realizza attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo concentrata su nuovi prodotti, nuovi materiali e nuove tecnologie e riguarda tanto le caratteristiche dei prodotti quanto i processi con cui vengono realizzati.

L'innovazione di prodotto consente di realizzare beni di qualità superiore, a costi contenuti e con un impatto ambientale ridotto, anticipando al contempo le esigenze dei consumatori e le richieste del mercato.

Parallelamente, l'innovazione di processo permette di sviluppare tecnologie e metodologie operative più efficienti, in grado di garantire prodotti più affidabili, a costi di produzione più competitivi e con un minore consumo energetico.

Le strategie principali si sviluppano con particolare attenzione ai materiali in entrata con il fine di produrre prodotti con un occhio più attento al fine vita di quest'ultimo, soprattutto in relazione al materiale di imballaggio primario.

Rispetto al 2023 il 2024, con l'uscita della divisione cosmetica di Noale da Coind, nei paragrafi successivi del presente Bilancio di Sostenibilità, saranno rendicontati i consumi di materiali derivanti dal settore Food e dal settore No Food del reparto chimico (sanificazione industriale).

All'interno dell'attività dedicata alla realizzazione dei prodotti per la sanificazione industriale, rimane centrale la scelta della plastica come materiale di confezionamento primario.

A partire dal 2024, con la chiusura dello stabilimento di Noale, si è registrata una significativa diminuzione, rispetto agli anni precedenti, nei quantitativi di imballaggi primari acquistati dall'Azienda, in particolare quelli in plastica.

Il settore Food, le cui attività centrali sono rappresentate dalla lavorazione e produzione del caffè e dal confezionamento di cacao in polvere e orzo, è molto attento alla scelta dei materiali di imballaggio più idonei e adeguati a garantire la funzionalità e la qualità dell'imballaggio, nonché la qualità e la sicurezza del prodotto alimentare stesso.

Per Coind, è fondamentale valorizzare i propri prodotti senza compromettere la scelta di soluzioni sostenibili.

In quest'ottica, l'Azienda intende proseguire il proprio impegno nella selezione dei materiali di confezionamento più sostenibili per specifiche tipologie di prodotti a base di caffè, garantendo al contempo la piena conformità agli elevati standard di qualità e sicurezza richiesti.

Di seguito, viene riportata una tabella che fa riferimento all'andamento della produzione di capsule in alluminio, plastica e materiale compostabile negli ultimi tre anni.

Dati sulla produzione di capsule per materiale settore Food

Tipologia di capsule	% di capsule 2024	Confronto 2024 Vs 2023
Alluminio	5,8	-0,4
Compostabile	15,7	-0,5
Plastica	78,5	+0,9

Dai dati riportati si evince che, l'anno 2024, ha riscontrato una leggera inflessione della % delle capsule in alluminio e in materiale compostabile ed un leggero aumento delle capsule in plastica.

Le oscillazioni negli anni della produzione di capsule per materiale è fortemente influenzata dalle necessità degli Stakeholder e dal tipo di rapporto commerciale che intercorre tra Coind e i propri clienti.

MATERIALI IN ENTRATA

Coind, da sempre, rivolge la propria attenzione e le proprie risorse alla gestione e alla scelta consapevole dei materiali che entrano all'interno del flusso delle attività come materie prime, semilavorati e materiali d'imballaggio. La scelta dei materiali, le strategie di approvvigionamento e le risorse, volte allo sviluppo o implementazione dei prodotti e processi, passa attraverso una chiara consapevolezza dei materiali necessari allo sviluppo innovativo di prodotto e alla sua industrializzazione,

aiuterà a determinare le scelte dei fornitori e a soddisfare le crescenti richiesti di clienti e consumatori sempre più attenti a questi aspetti di Sostenibilità. Le tabelle sottostanti riportano le materie prime e le tipologie di materiali d'imballaggio utilizzati all'interno del flusso produttivo, sia per il settore FOOD che NO FOOD. Rispetto all'anno precedente, i dati sono stati rielaborati in modo differente, tenendo presente la l'uscita dello stabilimento produttivo di Noale da Coind.

Aggiornamento dei materiali in entrata settore FOOD

Materiali rinnovabili				
MATERIE PRIME	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
Caffè verde	7.949.066	7.894.233	7.255.327	8.327.000
Cacao	407.436	299.050	380.150	483.675
Orzo tostato	10.200	12.020	11.600	7.000
The	1.000	1.000	1.000	\
SEMILAVORATI	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
Orzo solubile	\	\	\	11.700
Ginseng solubile	\	\	\	57.500
Materiali rinnovabili				
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
Carta vergine ⁽¹⁾	21.140	22.565	19.652	24.209
Astucci/Cartone vergine ⁽²⁾	475.784	439.182	282.644	301.693
Cartone riciclato ⁽³⁾	419.689	365.612	360.625	277.011
Materiale compostabile PLA/Mater-Bi® ⁽⁴⁾	\	\	\	166.071
Legno ⁽⁵⁾	\	\	\	27.525

Materiali non rinnovabili				
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
Plastica	768.797	782.973	682.297	662.517
Alluminio	-	-	-	È in corso un piano di miglioramento per la raccolta del dato
Materiale composito	-	-	-	389.182

Aggiornamento dei materiali in entrata settore NO FOOD

Materiali rinnovabili				
MATERIE PRIME	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
Acqua	\	\	\	1.136.684
MATERIALI DI IMBALLAGGIO	Quantità (kg) su anno			
	2021	2022	2023	2024
cartoncino vergine	197.804	163.803	185.386	9.327
Carta/cartone riciclato	354.555	282.039	319.821	21.764

1) carte varie (100% fibra vergine)
2) astucci (100% fibra vergine) + cartoni espositori (30% fibra vergine)
3) cartoni espositori composti da 70% di fibra riciclata
4) questo materiale, che determina l'imballaggio primario di alcuni prodotti confezionati in capsule e/o cialde, è stato inserito come materiale rinnovabile (≥ 50%) a fronte delle dichiarazioni di origine dei fornitori
5) Il dato riportato per gli imballaggi in legno (pallet) fa riferimento alla quantità (in kg) complessiva di pallet utilizzati per il settore FOOD e NO FOOD.

Il settore NO FOOD ha visto una netta diminuzione dei materiali di imballaggio primario e secondario a causa del concentramento delle attività di produzione di prodotti chimici (sanificazione industriale) presso il solo stabilimento di Castel Maggiore che è sempre stato caratterizzato da una produzione fortemente minore, in termini di volumi, rispetto al settore FOOD.

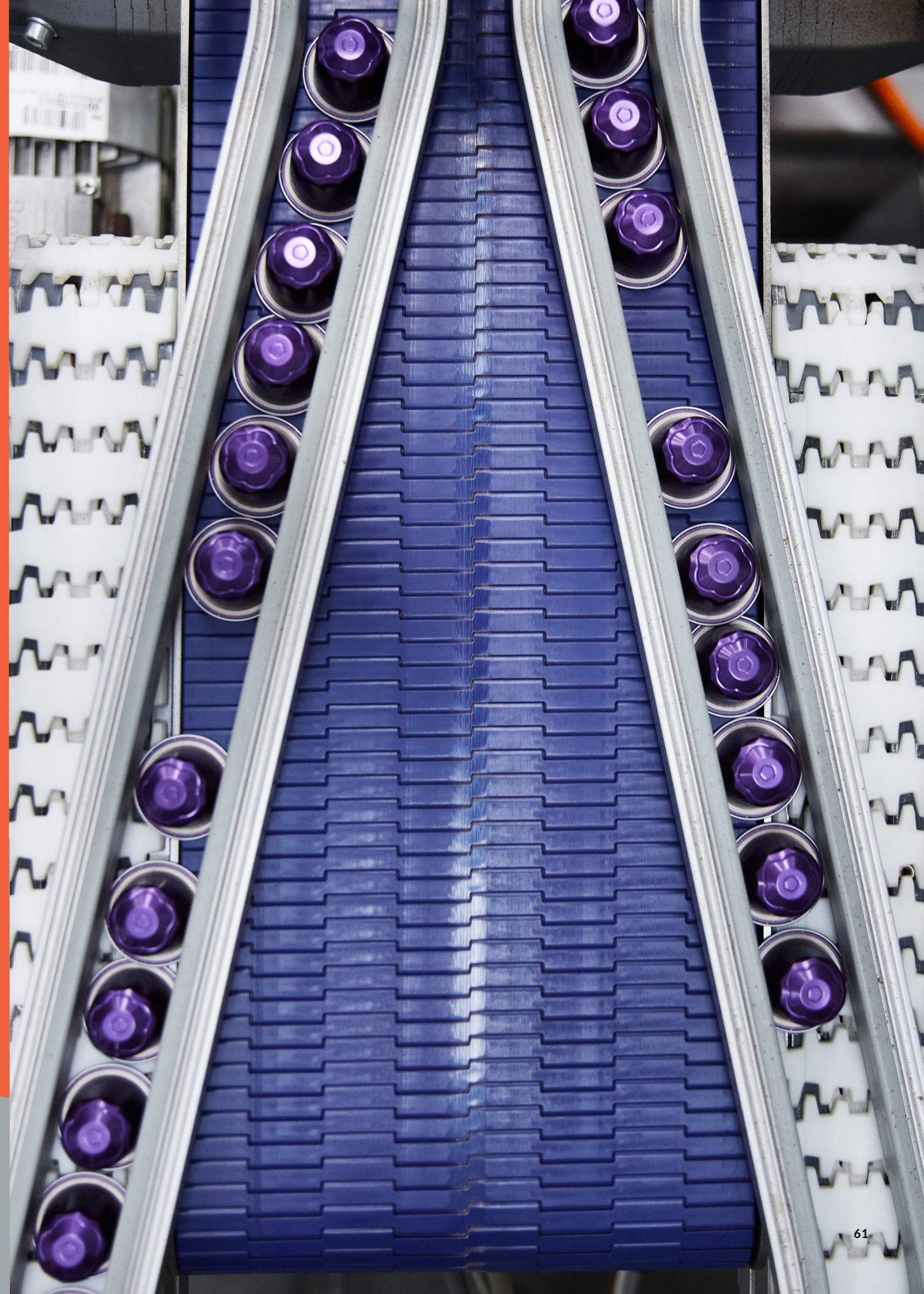
Diversamente, per il settore FOOD dell'Azienda, molto più ampio e complesso, sono stati aggiornati i dati del 2024 e integrando con un livello di dettaglio maggiore su determinati tipi di materiali in entrata come i semilavorati e la tipologia di materiale compostabile utilizzato per la produzione di capsule e cialde.

CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2024 SETTORE FOOD E NO FOOD

- ✓ Continuare con l'acquisto di materie prime da filiere rispettose e certificate come quelle Fairtrade e Rainforest Alliance > **REALIZZATO**
- ✓ Continuare a migliorare il monitoraggio e la definizione degli indicatori stabiliti > **REALIZZATO**
- ✓ Proseguire lo studio e certificazione di un nuovo materiale home compost da affiancare l'industrial compost > **REALIZZATO** Studio terminato.
- Sviluppare nuovi formati di capsule autoprotette che prevedono un minor quantitativo di materiale d'imballaggio. > **Si è data la priorità ad altri progetti**
- Commercializzazione delle pellicole senza alluminio, che possono rientrare nella definizione di "riciclabile". I materiali trovati e testati sono in monitoraggio per sviluppi normativi. > **Il progetto è ancora in corso**
- Ricerca di altri formati di capsule compostabili > **Si è data la priorità ad altri progetti**
Partecipazione e aggiornamento sulle tematiche legate ad un fine vita delle capsule esauste più sostenibile > **Analisi ancora in corso per sviluppi normativi**
- ✓ Continuare con l'utilizzo di astucci in cartoncino realizzati con materiali da fonti forestali gestite in maniera responsabile certificate FSC®. Si rimanda al capitolo "fornitori e politiche di acquisto" > **REALIZZATO**
- ✓ Continuare con la raccolta differenziata, per aumentare in modo trasversale in Azienda la sensibilità sulle tematiche del riciclo > **REALIZZATO**
- ✓ Definire in modo più preciso i KPI e continuare con il monitoraggio > **REALIZZATO ma ancora migliorabile**
- ✓ Definire in modo sempre più preciso la tipologia e le quantità di materiali in entrata > **REALIZZATO ma ancora migliorabile**

IMPEGNI PER IL 2025 SETTORE FOOD E NO FOOD

- ➔ Continuare con l'acquisto di materie prime da filiere rispettose e certificate come quelle Fairtrade e Rainforest alliance
- ➔ Continuare nel miglioramento del monitoraggio e la definizione degli indicatori stabiliti
- ➔ Continuare con lo sviluppo di nuovi materiali compostabili con migliori permeabilità
- ➔ Commercializzare pellicole senza alluminio, che possono rientrare nella definizione di "riciclabile". I materiali trovati e testati sono in monitoraggio per sviluppi normativi
- ➔ Partecipazione e aggiornamento sulle tematiche legate ad un fine vita delle capsule esauste più sostenibile. Analisi ancora in corso per sviluppi normativi
- ➔ Avvio di progetti mirati allo studio dei processi di degasaggio, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo dei big-bag di semilavorato
- ➔ Proseguire nella riduzione degli imballi, privilegiando l'utilizzo di formati più grandi
- ➔ Esame delle possibilità di incrementare l'impiego di materiali da fonti riciclabili
- ➔ Continuare con l'utilizzo di astucci in cartoncino realizzati con materiali da fonti forestali gestite in maniera responsabile certificate FSC®.
- ➔ Continuare con la raccolta differenziata, per aumentare in modo trasversale in Azienda la sensibilità sulle tematiche del riciclo
- ➔ Proseguire nella definizione sempre più accurata delle tipologie e delle quantità di materiali in ingresso.



Ambiente



Nel corso del 2024, l'Azienda ha proseguito nel monitoraggio degli indicatori ambientali ritenuti più significativi per rappresentare l'impatto delle proprie attività sull'ecosistema. È stato inoltre rinnovato l'impegno a investire in programmi e iniziative orientate a promuovere una Sostenibilità ambientale concreta, accessibile e sempre più condivisa con gli Stakeholder.

In quest'ottica, continua anche il monitoraggio costante dei KPI ambientali, indicatori diretti degli effetti – positivi o negativi – che l'Azienda genera sul contesto esterno.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrate le principali matrici ambientali coinvolte nelle attività di Coind e le azioni di miglioramento attuate nel corso dell'anno.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impatto significativo che le attività produttive industriali hanno in termini di emissioni di sostanze clima-alterante è storicamente noto e globalmente problematico. Per Coind è sicuramente importante poter svolgere al meglio e in continua crescita le proprie attività produttive ma, soprattutto, è convinta che un incremento delle attività non debba andare a discapito dell'ambiente. Coind effettua il monitoraggio in autocontrollo dei valori delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dalle attività produttive dello stabilimento di Castel Maggiore (quindi escludendo l'impatto dello stabilimento di Noale non più attivo nell'anno di rendicontazione), secondo quanto richiesto dalle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e come richiesto dal Sistema di Gestione Ambientale volontario secondo la norma ISO 14001 che l'Azienda implementa dal 2015. Tra le attività svolte da Coind, il processo di tostatura di caffè continua a rappresentare l'attività maggiormente impattante sulle emissioni di gas serra per via dell'utilizzo di gas naturale. Oltre all'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento, impiegato per garantire condizioni di lavoro ottimali, le emissioni di CO₂ equivalente classificate come Scope I non rappresentano l'unica categoria potenzialmente rilevante. Un contributo significativo proviene anche dalle emissioni legate alle attività logistiche, come il trasporto del prodotto finito, e da quelle

derivanti da processi in outsourcing inclusi nello stesso ambito dello Scope I. A queste si aggiungono le emissioni Scope III, associate a operazioni lungo la catena del valore dell'Azienda. Il lavoro di analisi e strutturazione della raccolta dati relativi a queste emissioni è attualmente in fase di sviluppo all'interno dell'Azienda. Quest'anno, il processo ha incontrato alcune complessità, anche a causa della presenza di una rete articolata di fornitori di servizi. In prospettiva, un maggiore coordinamento di questa rete rappresenterà un'opportunità per migliorare la tracciabilità dei dati e ottenere una visione più completa dell'impatto delle emissioni lungo la catena del valore. Le emissioni di Scope II (emissioni indirette prodotte in un luogo differente rispetto all'Azienda ma che l'Azienda stessa acquista o acquisisce) che, derivano dalla sola energia elettrica, in particolare da autoproduzione da pannelli fotovoltaici e acquistata al 100% da fornitore con certificazione (GO), non sono applicabili⁽¹⁾ alla realtà produttiva di Coind, comprendente entrambi i settori produttivi. I dati relativi ai consumi di gas naturale, impiegato prevalentemente per l'attività delle tostatrici e, in misura minore, per il riscaldamento dell'intero stabilimento, sono stati monitorati e aggiornati nel 2024 senza più considerare il contributo dell'inattivo stabilimento di Noale.

1) "GHG Protocol Scope 2 Guidance" in cui si assume che il fattore di emissione associato ad approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili con certificati GO è uguale 0 g CO₂eq/KWh nella casistica in cui l'energia acquisita o acquistata sia energia elettrica

Dati sui consumi e relative emissioni settori FOOD e NO FOOD

	Anno	Consumi totali (m³) ¹	Consumi tostatrici (m³) ²	Consumi da riscaldamento (m³) ³	Emissioni totali (tCO ₂ eq) ⁴	Emissioni tostatrici (tCO ₂ eq) ⁵	Emissioni da (tCO ₂ eq) ⁶	Caffè tostato (t) ⁷
SETTORI FOOD E NO FOOD	2021	760.633	565.532	195.101	1.435	1.067	368	7.523
	2022	717.277	509.575	207.702	1.353	961	392	6.939
	2023	638.567	513.399	125.168	1.205	969	263	6.629
	2024	602.001	464.496	137.505	1.136	876	259	6.635

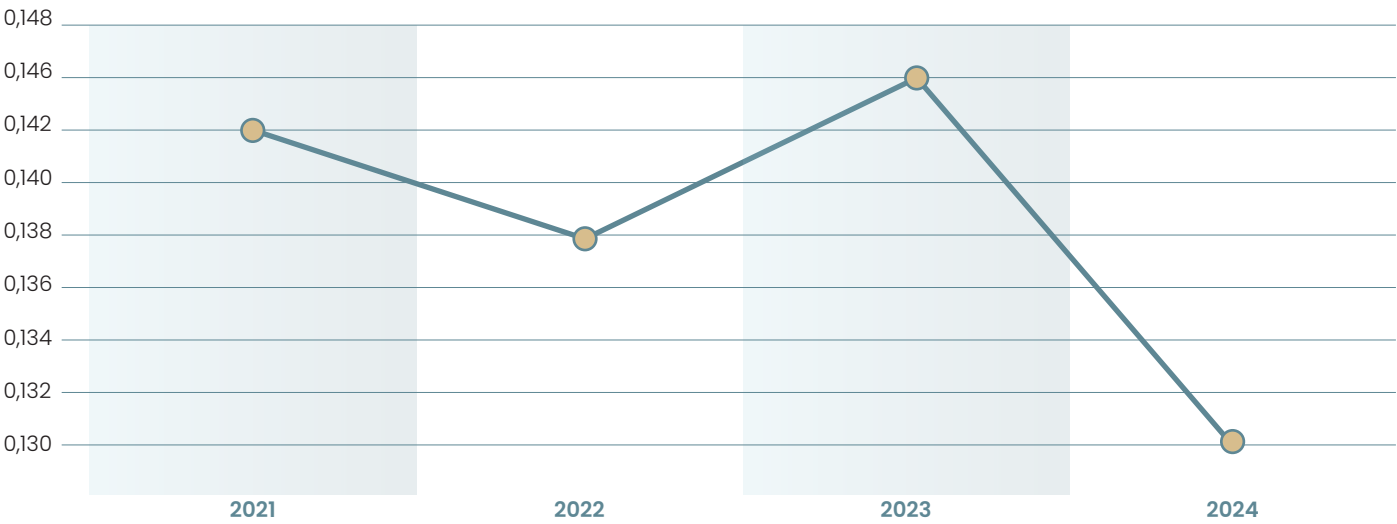
NOTA METODOLOGICA: le emissioni di tonnellate di CO₂ equivalenti sono state stimate utilizzando il tool di calcolo del GHG Protocol Stationary Combustion.

1) consumi totali di m³ di gas naturale; 2) consumi di m³ di gas naturale dell'apporto delle sole tostatrici; 3) consumi in m³ escluso l'apporto delle tostatrici, quindi m³ di gas naturale consumato per il generale mantenimento dell'intero stabilimento (riscaldamento); 4) stima delle emissioni di tonnellate di CO₂ equivalenti risultato dal consumo totale; 5) stima delle emissioni di tonnellate di CO₂ equivalente risultato dal consumo delle tostatrici; 6), stima delle emissioni di tonnellate di CO₂ equivalente risultata dal consumo a mantenimento dell'intero stabilimento (riscaldamento); 7) tonnellate di caffè tostato;

Analizzando la tabella sopra riportata, si può osservare che il dato relativo delle emissioni da riscaldamento continua gradualmente a calare anche per l'anno 2024. Si riscontra anche che, rispetto all'anno precedente, il valore relativo al consumo di gas naturale dell'attività di tostatura si è ridotto, portando quindi ad una diminuzione anche dell'emissioni connesse.

Nel grafico sotto è stato riportato l'andamento dell'intensità delle emissioni considerando la sola attività delle tostatrici essendo l'attività dello stabilimento maggiormente impattante e quella sottoposta a maggior monitoraggio.

(tCO₂eq) tostatrici/ (t) caffè tostato



In ultima analisi, per l'anno 2024, è stato aggiornato il dato delle emissioni derivate dal consumo dei carburanti degli automezzi a disposizione del personale dipendente, che è stato confrontato con i dati relativi agli anni precedenti.

Il dato attualmente disponibile rappresenta un primo passo nella rendicontazione richiesta per lo Scope I, anche se non copre ancora in modo completo tutte le attività di movimentazione su strada. Per avere una visione più esaustiva dell'impatto in termini di emissioni legate al trasporto, sarà utile considerare, oltre agli automezzi messi a disposizione dei dipendenti, anche il trasporto

L'aggiornamento relativo all'intensità delle emissioni generate dall'attività delle tostatrici mostra una tendenza stabile nel tempo. Sebbene attualmente i dati disponibili siano ancora limitati, essi rappresentano una base utile su cui costruire future analisi e approfondimenti. La stabilità dell'intensità nel tempo, sembra suggerire che la tostatura generi un quantitativo di CO₂ direttamente proporzionale alla produzione annuale, permettendo quindi un buon controllo delle emissioni. Di seguito l'andamento dell'indice di intensità delle emissioni per il settore Food (2021, 2022, 2023, 2024)

Dati sulle emissioni da Scope I (parziali) relative all'utilizzo di veicoli settori FOOD e NO FOOD

Anno	Totale carburante utilizzato (l) ¹	Emissioni (tCO ₂ eq)
2021	45.481	122
2022	40.891	108
2023	42.910	115
2024	32.985	88

¹la stima dei litri di carburante (gasolio) utilizzati è stata ottenuta dal dato in possesso in Azienda ovvero i costi annuali associati ai carburanti e il prezzo medio annuo del carburante (fonte: Ministero dei Trasporti)
NOTA METODOLOGICA: le emissioni di tonnellate di CO₂ equivalenti sono state stimate utilizzando il tool di calcolo del GHG Protocol Transport.

Nel 2024, si può notare come il consumo di carburante sia notevolmente diminuito rispetto agli anni precedenti, e, conseguentemente, anche le emissioni di CO₂ ad esso correlato, dovuto al fatto che la rendicontazione di tale informativa non considera più lo stabilimento di Noale.

ENERGIA

Consumo ed efficientamento energetico sono argomenti tenuti in alta considerazione all'interno della realtà produttiva di Coind. Si tratta di un aspetto non di poca rilevanza per l'Azienda e attorno al quale si sviluppano le attività e caratteristiche Aziendali produttive. Sia per l'attività relativa al settore alimentare che quella inerente al settore chimico, la fonte di approvvigionamento energetico prevalente è rappresentata dell'energia termica e dall'energia elettrica. Un'altra fonte energetica rilevante è quella legata alle attività logistiche e di trasporto, sia interne che esterne. Le attività interne comprendono l'utilizzo di mezzi Aziendali e il consumo di carburanti sotto il diretto controllo dell'Azienda, mentre quelle esterne riguardano l'energia impiegata lungo la catena di fornitura, come il trasporto delle materie prime, l'erogazione di servizi, la distribuzione dei prodotti e la gestione dei rifiuti a monte. Il prossimo passo che l'Azienda si propone di compiere è ampliare la propria conoscenza sui consumi energetici lungo la catena di fornitura. L'obiettivo è approfondire

Infine, ma non meno importante, Coind sta lavorando per identificare la modalità migliore per raccogliere e analizzare i dati richiesti da Scope III, che fanno riferimento alle emissioni all'interno delle attività a monte e a valle della catena del valore Aziendale.

l'analisi di questi aspetti, valutare eventuali azioni di monitoraggio e pianificare interventi mirati in un'ottica di miglioramento continuo. Parallelamente, l'Azienda intende completare il monitoraggio dei consumi energetici interni, con particolare attenzione all'uso di carburante. In quest'ottica, rendere più efficiente i consumi energetici ha per Coind un duplice valore: da un lato, è necessario minimizzare i potenziali effetti negativi verso l'ambiente; dall'altro, rappresenta una valida occasione per migliorare le proprie attività produttive ed operative. L'Azienda monitora costantemente i propri consumi energetici, specialmente per l'aspetto più impattante a livello produttivo ovvero i consumi di energia termica ed elettrica. Il monitoraggio, insieme a tutta una serie di interventi e piani di miglioramento, restituiscono all'Azienda un buon controllo dell'aspetto energetico.

Di seguito sono descritti gli andamenti dei consumi secondo i diversi vettori energetici.

CONSUMI DI GAS NATURALE

Non considerando la parte legata ai trasporti che, come già descritto precedentemente, necessità di un importante lavoro di indagine, i consumi termici di Coind sono ancora legati all'utilizzo di gas naturale, funzionale all'operatività degli impianti produttivi, alla conduzione delle linee di tostatura, e, secondariamente, alla generazione di calore per il riscaldamento. Per quello che riguarda il settore NO FOOD, per la tipologia

di processi di fabbricazione in atto, l'energia termica non è così impattante come le attività della parte FOOD, in quanto, la produzione di prodotti sanificanti non richiede significative quantità di energia (ad esempio, i processi di produzione non sono condotti ad alte temperature).

Nella tabella sotto riportata, i consumi energetici termici complessivi sono stati aggiornati e correlati ai quantitativi di prodotto finito venduto considerando entrambi i settori produttivi.

Dati sui consumi di energia termica settori FOOD e NO FOOD

SETTORI FOOD E NO FOOD	Anno	Consumi totali (m³) ¹	Consumi energetici termici totali (GJ) ²	Prodotto finito venduto (t) ³
	2021	760.633	20.505	9.403*
	2022	717.277	19.336	8.877*
	2023	638.567	17.214	7.906*
	2024	602.001	16.228	8.384*

1) consumi totali di m³ di gas naturale;
2) consumi totali di m³ di gas naturale convertiti in unità energetica (GJ);
3) tonnellata di prodotto finito venduto;
*Per Castel Maggiore sono state considerate le quantità totali vendute (t) di caffè, cacao e prodotti per la sanificazione.

NOTA METODOLOGICA: per il calcolo dei consumi energetici da gas naturale è stato utilizzato il Potere Calorifico Inferiore (PCI) di gas naturale riportati da ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) ovvero 9200 Kcal/kg (1 Kcal = 4,186 x 10³ J (ENEA); densità del gas naturale 0,7 kg/m³ (GHG Protocol Emission Factors from Cross-Sector database).

CONSUMI DI ELETTRICITÀ

Entrambi i settori, FOOD e NO FOOD sono strettamente dipendenti dal consumo di energia elettrica per via del funzionamento degli impianti e delle linee produttive e di confezionamento. Anche nel 2024 è continuato l'approvvigionamento del 100% dell'energia elettrica acquistata proveniente da

fonte rinnovabile certificata attraverso garanzie di origine (GO). Inoltre, una parte dell'elettricità è autoprodotta dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, specialmente utilizzata per il fabbisogno energetico del magazzino esterno dello stabilimento. Ciò permette all'Azienda, seppur non in quantità tali per coprire il fabbisogno di elettricità totale, una maggior indipendenza di approvvigionamento energetico esterno.

Dati sui consumi di energia elettrica settori FOOD e NO FOOD

SETTORI FOOD E NO FOOD	Anno	Produzione del fotovoltaico (kWh)	Consumi da fotovoltaico (kWh) ¹	Consumi da fornitore certificato (MWh) ²	Consumi energetici elettrici da fotovoltaico (GJ) ³	Consumi energetici elettrici da fornitore certificato (GJ) ⁴	Consumi energetici elettrici totali (GJ) ⁵	Prodotto finito venduto (t) ⁶
	2021	171.638	31.970	5.337	115	19.215	19.330	9.403*
	2022	189.143	26.237	5.461	94	19.658	19.752	8.877*
	2023	192.451	81.295	5.394	293	19.418	19.711	7.906*
	2024	173.461	75.181	5.692	271	20.494	20.765	8.384*

1) solo per lo stabilimento di Castel Maggiore, kWh consumati dalla produzione in loco di pannelli fotovoltaici;
2) MWh acquistati da fornitore certificato;
3) solo per lo stabilimento di Castel Maggiore, consumi di elettricità convertiti in unità energetica (GJ);
4) consumi di elettricità da fornitore certificato convertiti in unità energetica (GJ);
5) consumi totali di elettricità riportati in unità energetica (GJ);

6) tonnellate di prodotto finito venduto
*Per Castel Maggiore sono state considerate le quantità totali vendute (t) di caffè, cacao e prodotti per la sanificazione.

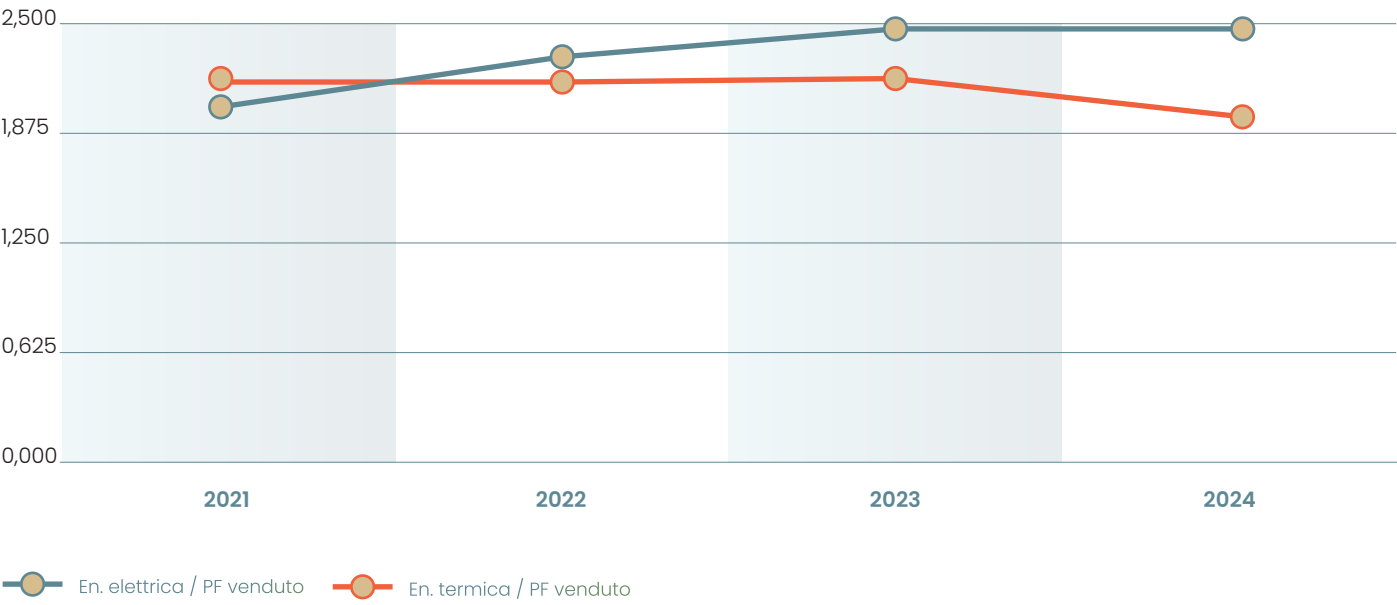
NOTA METODOLOGICA: il fattore di conversione utilizzato per il calcolo dei consumi energetici di elettricità è quello proposto da ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) ovvero 1 kWh = 3,6 x 10⁶ J.

Sia il consumo dell'energia termica sia il consumo dell'energia elettrica sono funzionali ad ottenere il prodotto finito, e tengono conto non solo dell'energia effettivamente utilizzata a scopo produttivo (elettricità per il funzionamento delle linee produttive o gas naturale per le attività di tostatura) ma anche della corretta funzionalità dello stabilimento. La maggior parte dei consumi energetici elettrici è riconducibile alle linee di confezionamento dei diversi

prodotti alimentari, che rappresentano la quota più significativa in termini di richieste energetiche e volumi gestiti, rispetto al confezionamento dei prodotti chimici, decisamente meno energivoro.

Le valutazioni sull'andamento dell'intensità energetica secondo le principali matrici di utilizzo di energia sono descritte nel grafico che segue.

Indice della Intensità energetica, settori FOOD e NO FOOD



Dal grafico sopra riportato, si può notare come, nell'anno 2024, il valore relativo al consumo di energia termica, che negli ultimi anni ha mantenuto un andamento costante nel tempo, sia leggermente calato in relazione ad un aumento del quantitativo di prodotto finito realizzato. Nonostante il leggero scostamento, l'andamento complessivo del consumo di energetico risulta essere costante nel tempo. Allo stesso modo si può osservare che il dato relativo al consumo di elettricità sembra anch'esso seguire un percorso graduale e costante verso una stabilizzazione dei valori. Nel 2024, i consumi totali di energia elettrica risultano tali anche a fronte di un aumento delle tonnellate di prodotto finito venduto. Nonostante, rispetto al 2023, si stia evidenziando un andamento costante dell'intensità elettrica, la stima dei volumi di prodotti venduti, specialmente per la parte FOOD, non considera le attività svolte in outsourcing che, seppur localizzate in uno stabilimento esterno rispetto alla sede bolognese, rientrano tra le attività che l'Azienda gestisce o controlla direttamente. Quindi è ragionevole ipotizzare che l'intensità energetica elettrica potrebbe essere alterata da questa percentuale eseguita in outsourcing e quindi il consumo di energia elettrica rendicontata non rispecchia precisamente il reale valore legato al consumo presso lo stabilimento. Quest'ultimo considerazione è stato l'input che ha portato

l'Azienda a indagare ed eventualmente pianificare l'identificazione di parametri diversi, che avranno luogo in futuro. Inoltre, non meno importante, è la considerazione sull'andamento generale a livello produttivo e di flussi di lavorazione dei prodotti di Castel Maggiore: diverse attività di ottimizzazione delle produzioni devono essere svolte al fine di migliorare la generale produttiva e quindi l'efficientamento energetico (ad esempio, una miglior rendicontazione dei processi di generazione delle non conformità sui prodotti finiti).

GESTIONE DELL'ACQUA

La gestione della risorsa idrica è un tema importante per le attività produttive dell'Azienda, soprattutto per il settore NO FOOD, in quanto l'utilizzo dell'acqua si rende indispensabile per diverse fasi dei processi produttivi. A seguito della cessione del ramo d'Azienda relativo allo stabilimento di Noale, Coind ha registrato nel 2024 una significativa riduzione degli smaltimenti idrici totali, in netta discontinuità rispetto al 2023, anno in cui i prelievi e i consumi di acqua avevano rappresentato una criticità, anche in considerazione dell'elevata esigenza di risorse idriche propria del sito di Noale.

La tabella sotto, riporta l'andamento dello smaltimento idrico dal 2021 al 2024, settori FOOD e NO FOOD

Dati sulla gestione dell'acqua per i settori FOOD e NO FOOD

Anno	Smaltimento idrico (m³)
2021	270
2022	272
2023	136
2024	502

Analizzando i dati si evince un aumento dello smaltimento idrico per il 2024, per il settore FOOD e NO FOOD di Castel Maggiore, dovuto ad una migliore gestione del rifiuto.

RIFIUTI E IMBALLAGGI

Il rifiuto si può generare in diverse fasi delle attività, non solo durante la realizzazione del prodotto, ma anche da controlli effettuati sulle materie prime in entrata oppure dall'identificazione, al termine del processo produttivo, di prodotti non conformi; oltre al rifiuto identificato dalle attività all'interno della catena di fornitura, cioè a monte e a valle del processo produttivo. All'interno dello stabilimento, le attività produttive relative alla lavorazione e confezionamento di diversi prodotti alimentari e alla realizzazione di prodotti per

la sanificazione industriale, generano un quantitativo importante di rifiuti che l'Azienda, da sempre, gestisce con attenzione. Per l'anno 2024, Coind ha aggiornato il dato relativo al rifiuto, suddiviso per tipologia e destinazione finale, generato all'interno del flusso produttivo. Negli anni Coind è diventata sempre più consapevole dell'impatto ambientale legato alla gestione del rifiuto e, per questo motivo, tra gli obiettivi prefissati vi è un'identificazione più specifica e puntuale della tipologia di rifiuto e di dove questo si generi, considerando quindi non solo la fase di lavorazione delle materie prime, ma anche tutti gli step a monte e a valle del processo produttivo e lungo la catena di fornitura. Per il 2024, l'aggiornamento secondo quanto scritto sopra, ha riguardato solamente la generazione e la destinazione finale del rifiuto per quello che riguarda le attività produttive dello stabilimento di Castel Maggiore, senza fare distinzione tra i due settori produttivi.

RIFIUTI ALL'INTERNO DEL FLUSSO PRODUTTIVO 2021-2023			
TIPOLOGIA	Quantità (kg) per anno		
	2021	2022	2023
Plastica	4.100	3.245	2.980
Carta/cartone	89.540	142.020	137.950
Alluminio	16.530	18.155	15.860
Scarto "verde"	167.140	148.820	168.580
Legno	18.260	48.242	25.548

Matrice sui rifiuti generati all'interno del flusso produttivo settori FOOD e NO FOOD

RIFIUTI ALL'INTERNO DEL FLUSSO PRODUTTIVO ANNO 2024						
TIPOLOGIA	Non destinato a smaltimento (tonnellate per anno)					
	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
	riutilizzo	riciclo	altro	riutilizzo	riciclo	altro
Carta e Cartone	\	\	\	\	174	\
Plastica	\	\	\	\	5	\
Legno	\	\	\	55	\	\
Imballaggi metallici	\	\	\	\	15	\
Imballaggi materiali compositi	\	\	\	\	149	\
Imballaggi materiali misti	\	\	\	\	8	\
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	\	1,57	\	\	\	\
Apparecchiature fuori uso	\	\	0,1	\	\	\
Apparecchiature fuori uso	\	\		\	\	8
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	\	\	9	\	\	\
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose diversi da 160305	\	\	16	\	\	\
Rottami in ferro	\	\	\	\	7	\
TIPOLOGIA	Destinato a smaltimento (tonnellate per anno)					
	Rifiuti non pericolosi					
	Inceneritore (con recupero energetico)	Inceneritore (senza recupero energetico)	conferimento in discarica	altro		
Scarti caffè confezionato	113	\	\	\		
Scarti lavorazione caffè	181	\	\	\		
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	\	\	0,6	\		
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose diversi da 160305	\	\	0,24	\		
isolante	\	\	0,09	\		

Essendo la produzione e il confezionamento del caffè, il core business dell'Azienda, essa rappresenta la fonte principale di formazione del rifiuto; in particolare la fase di tostatura del caffè verde e degli scarti di caffè confezionato, il quale non essendo idoneo ad attività di recupero, riutilizzo o riciclo, viene destinato allo smaltimento presso l'inceneritore dal quale si recupera energia, identificata come miglior scelta rispetto ad una

destinazione che non recupera energia. La gestione degli imballaggi, primari e secondari, rappresenta per Coind un'area molto importante in quanto la fase di confezionamento dei prodotti, sia alimentari che chimici, è centrale nell'attività Aziendale. Per questo motivo, i rifiuti di imballaggio sono principalmente destinati verso il riciclo.

Indicatore sui rifiuti per i settori FOOD e NO FOOD

2021	Totale rifiuti (t)	296
2022	Totale rifiuti (t)	360
2023	Totale rifiuti (t)	351
2024	Totale rifiuti (t)	743
	Totale rifiuti non destinati a smaltimento (t)	448
	Totale rifiuti destinati a smaltimento (t)	295
	% rifiuti non destinati a smaltimento	60 %
	% rifiuti destinati a smaltimento	40 %

Grazie all'approfondimento e la conseguente raccolta dati su quantitativi, tipologia e destinazione finale dei rifiuti generati all'interno del flusso produttivo, si è delineata una situazione più chiara sull'obiettivo di riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, mettendo in evidenza che le

scelte Aziendali di gestione sono concretamente spostate verso una gestione che ricerca soluzioni verso opzioni di recupero dei rifiuti, evitando che vengano smaltiti più del necessario.

CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2024

Emissioni	Continuare con l'utilizzo di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili	✓ REALIZZATO
Energia	Continuare con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico	✓ REALIZZATO
	Cantieri di miglioramento OEE su tutte le linee	✓ REALIZZATO
	Manutenzione preventiva: abbiamo iniziato su alcune linee dei piani di manutenzione regolare e accurata (es. sulla HV04 piani di lubrificazione, pulizia, monitoraggio delle vibrazioni, riduzione delle perdite di aria compressa, riposizionamento sistemi di aspirazione).	✓ REALIZZATO E ANCORA IN CORSO
	Sostituzione lampade neon o a incandescenza con illuminazione a LED negli uffici e nello stabilimento	✓ REALIZZATO E ANCORA IN CORSO
	Installazione sensori di presenza (es. uffici)	✓ REALIZZATO E ANCORA IN CORSO
	Sistemi di azionamento a velocità variabile (inverter): Regolazione della velocità dei motori elettrici in base all'effettiva necessità, evitando consumi superflui quando non è richiesta la massima potenza (es. sistemi di trasporto, pompa del vuoto HV04)	✓ REALIZZATO
Rifiuti ed imballaggi	Riduzione dell'impatto degli imballi sull'ambiente	✓ REALIZZATO E ANCORA IN CORSO
	Installazione di una pressa per il recupero del film plastico utilizzato negli imballaggi	✓ REALIZZATO

IMPEGNI PER IL 2025

Emissioni	→• Continuare con l'utilizzo di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili
Energia	SICUREZZA ENERGETICA
	→• Ridurre la dipendenza da fonti energetiche esterne e volatili per proteggere l'Azienda da fluttuazioni dei prezzi e da potenziali interruzioni di fornitura. Continuare con l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico
	OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE CON:
	→• Sostituzione di apparecchiature obsolete: Continuare con la campagna per rimpiazzare o revisionare macchinari energivori con modelli di ultima generazione ad alta efficienza (sostituzione dei motori datati negli impianti; revamping delle macchine per il confezionamento delle cialde)
	→• Manutenzione preventiva: proseguire su tutte le linee affinché operino al massimo delle loro potenzialità. A tal fine, sono stati implementati piani di manutenzione regolare e accurata, che includono attività come la lubrificazione, la pulizia, il monitoraggio delle vibrazioni, la scansione termica dei quadri elettrici, il rifasamento dei motori e la riduzione delle perdite di aria compressa.
	→• Sistemi di azionamento a velocità variabile (Inverter): continuare con la regolazione della velocità dei motori elettrici in base all'effettiva necessità, evitando consumi superflui quando non è richiesta la massima potenza. Continuerà l'installazione di inverter (es. sistemi di trasporto, sistemi di aspirazione, nastri trasportatori, ecc)
	→• È in programma l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione nel reparto Confezionamento 1, con l'obiettivo di migliorare il comfort ambientale e l'efficienza operativa
	→• Sostituzione lampade neon o a incandescenza con illuminazione a LED negli uffici e nello stabilimento
	→• È prevista l'installazione di sensori di presenza — ad esempio negli uffici — per ottimizzare l'uso dell'illuminazione e ridurre gli sprechi.
	OTTIMIZZAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE
	→• Continuerà anche per il 2025 la sostituzione della vecchia illuminazione con sistemi a LED, sia negli uffici che nello stabilimento, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi.
Rifiuti ed imballaggi	→• Riduzione dell'impatto degli imballi sull'ambiente

Fornitori e Politiche di acquisto

Il processo di selezione dei fornitori viene gestito congiuntamente dalle funzioni Ricerca e Sviluppo, Assicurazione Qualità, Produzione e Acquisti, seguendo i criteri stabiliti dal sistema di gestione integrata per qualità, sicurezza e ambiente. Nella scelta di un nuovo fornitore, oltre alla competitività economica, vengono valutati aspetti come le certificazioni possedute, la capacità di innovazione, l'attenzione all'ambiente e l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. In base alla criticità del fornitore – ovvero se fornisce materie prime o servizi con impatto diretto sulla qualità e sicurezza del prodotto – possono essere previsti anche audit di selezione. Solo i fornitori che rispondono ai requisiti di Coind in termini di legalità, correttezza, trasparenza, sicurezza, economicità e Sostenibilità vengono inseriti nell'elenco

dei fornitori omologati. Durante l'intero periodo di collaborazione, i fornitori sono soggetti a valutazioni periodiche, che includono anche l'analisi delle eventuali non conformità (NC) relative a normative, sicurezza alimentare, qualità ed etica. Coind dispone inoltre di un sistema informatizzato per la gestione delle non conformità (Dataweb). Le principali categorie di beni e servizi acquistati includono:

- Materie prime (alimentari e chimiche);
- Packaging;
- Servizi (pulizie, pest control, mensa, vigilanza, ecc.);
- Impianti.

Di seguito viene riportata la tabella che indica il confronto fra il numero totale dei fornitori e percentuale fornitori, per area geografica, nel tempo.

Fornitori (FOOD e NO FOOD) suddivisi per numero e area geografica

Origine dei fornitori (*)	2022		2023		2024	
	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area	Numero di fornitori attivi	Percentuale di fornitori per area
Italia	192	82%	194	83%	115	83%
Europa	30	13%	30	13%	21	15%
Resto del Mondo	11	5%	11	5%	3	2%
Totale fornitori	233	-	235	-	139	-

*i dati non comprendono i fornitori di servizi

Nel 2024 il numero dei fornitori è notevolmente diminuito in quanto non sono stati conteggiati i fornitori di MP e

packaging dello stabilimento cosmetico di Noale.

Fornitore settori FOOD e no FOOD suddivisi per volumi di acquisto e area geografica

Origine dei fornitori (*)	2022		2023		2024	
	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto	Volume d'acquisto (euro)	Percentuale volume d'acquisto
Italia	37.605.817	63%	37.514.551	63%	30.006.044	68 %
Europa	13.862.703	23%	17.502.831	29%	6.513.735	15%
Resto del Mondo	8.396.779	14%	4.748.114	8%	7.810.742	18%
Totale fornitori	59.865.299	-	59.765.496	-	44.330.521	-

*i dati non comprendono i fornitori di servizi

Per il 2024 i volumi di acquisto sono notevolmente diminuiti in quanto non sono stati conteggiati i volumi di

acquisto dello stabilimento cosmetico di Noale.

MATERIE PRIME

Coind acquista principalmente il caffè dai seguenti continenti:

- America: Centro e Sud America
- Africa
- Asia

Per le principali origini, in collaborazione con la ricerca e sviluppo e alcune aziende fornitrici, sono stati definiti dei profili di "tazza standard", che hanno l'obiettivo di mantenere la costanza del profilo sensoriale del prodotto finito.

Il caffè ricevuto in Coind viene poi campionato e sottoposto ad una serie di controlli per verificare che quanto acquistato corrisponda a quanto ricevuto. Superati i controlli, il caffè è reso disponibile per la tostatura.

Gli acquisti del caffè avvengono principalmente attraverso aziende presenti nei mercati di origine, che rappresentano anche le maggiori realtà del commercio mondiale del caffè.

La maggioranza di questi fornitori è in grado di fornire

anche caffè certificati, come ad esempio Caffè certificati Fairtrade e Rainforest Alliance.

Anche nel corso del 2024, l'approvvigionamento di caffè verde ha proseguito nella direzione di una selezione sempre più mirata a specifiche tipologie di forniture (Fairtrade, Rainforest Alliance, Biologico) che sono fortemente orientate dalle richieste dei nostri clienti. La quota di caffè verde certificato sul totale degli acquisti è riportata di seguito.

Per quanto riguarda il caffè verde Fairtrade, si registra un lieve incremento rispetto al 2023. Al contrario, nel 2024 non sono stati effettuati acquisti di caffè certificato Rainforest Alliance. Le scorte acquisite nel 2023 si sono rivelate sufficienti a coprire le esigenze dell'anno in corso.

Incidenza delle percentuali di acquisti Fairtrade/Rainforest Alliance su acquisti totali

Matrice	2023	2024
Fairtrade caffè verde	2,32 %	4,9% di cui 100% biologico
Faitrade cacao in polvere	53 %	45,5 % di cui 20% Biologico
Rainforest Alliance caffè verde	2,25 %	0%

Negli anni Coind ha lavorato con i fornitori principali per elaborare una strategia comune finalizzata alla gestione del rischio contaminanti, come ad esempio l'Ocratossina A nel caffè e nel cacao. Il cacao in polvere, il tè e l'orzo tostato sono acquistati da fornitori omologati che rappresentano le maggiori realtà a livello nazionale ed europeo. Nel corso del 2024, Coind ha avviato un percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115, noto come EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione), con particolare attenzione alle filiere del caffè e del cacao. Sebbene l'entrata in vigore della normativa sia stata posticipata, l'Azienda ha comunque intrapreso attività preparatorie, lavorando in

stretta collaborazione con i propri fornitori per garantire la tracciabilità delle materie prime e la conformità ai requisiti previsti. Il lavoro è tuttora in corso e rappresenta un impegno concreto verso l'approvvigionamento responsabile e la tutela delle risorse forestali.

PACKAGING

La Sostenibilità nella catena del prodotto passa anche dagli imballi utilizzati, e negli ultimi anni abbiamo portato avanti un'attività di ricerca e validazione di imballi con riduzione della quantità espressa per singolo articolo, oltre

a ricercare materiali sostenibili sempre più innovativi.

Per quel che riguarda la Sostenibilità dei materiali, Coind utilizza cartone ondulato e cartoncino certificato FSC®.

L'Organizzazione internazionale Forest Stewardship Council® è una ONG che si impegna da oltre 25 anni nel promuovere in tutto il mondo una gestione delle risorse forestali che sia rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

Per riuscire nella propria mission, FSC ha definito un sistema di certificazione volontario e indipendente, specifico per il settore forestale e per i prodotti legnosi: grazie alla certificazione FSC, le aziende che lavorano materiali di origine forestale possono dimostrare e tenere monitorato il proprio impegno lungo la filiera di trasformazione, dalla foresta d'origine fino al prodotto finito che va al consumatore. Un prodotto con il marchio FSC® infatti assicura che le fonti forestali da cui deriva la materia prima (carta, legno, bambù, sughero, viscosa...) siano gestite in modo responsabile, secondo rigorosi requisiti ambientali, sociali ed economici.

Tutti gli imballi ondulati (cartoni) sono riciclabili e contengono dal 30 al 50% di carta riciclata.

La scelta degli imballi da utilizzare nel settore alimentare è condizionata dalla necessità di garantire l'idoneità al contatto alimentare; tuttavia, per parte delle nostre produzioni utilizziamo già materiali compostabili e stiamo comunque ultimando la validazione di nuovi materiali riciclabili, riciclati o compostabili.

Abbiamo inoltre una particolare attenzione a prediligere

materiali più "virtuosi" di altri, dove disponibili, e ad esempio richiediamo l'assenza di PVC.

ACQUISTO DI SERVIZI E IMPIANTI

In Coind, una parte delle attività operative è affidata a fornitori esterni specializzati, dai quali vengono acquistati numerosi servizi essenziali per il funzionamento quotidiano dell'Azienda. Tra questi rientrano, ad esempio, i servizi di pulizia, il pest control, le tarature degli strumenti di misura, le analisi affidate a laboratori esterni e i trasporti delle merci.

Tutti questi servizi vengono selezionati e gestiti con la massima attenzione alla qualità e alla conformità: Coind si avvale esclusivamente di fornitori omologati, ovvero valutati e approvati sulla base dei requisiti previsti dal proprio sistema di gestione integrato per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente. Questo approccio garantisce non solo l'affidabilità e l'efficienza dei servizi erogati, ma anche il rispetto degli standard Aziendali e normativi vigenti.

Per quanto riguarda la logistica, in Coind i trasporti avvengono esclusivamente su gomma, una scelta legata sia alla tipologia di prodotto che alle esigenze di flessibilità e capillarità della distribuzione. Coind collabora attivamente con i propri partner logistici per ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto, con l'obiettivo di ridurre il numero di viaggi necessari e, di conseguenza, le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale complessivo della propria attività distributiva.

CONSUNTIVO IMPEGNI DEL 2024 (FOOD E NO FOOD)

- ✓

Continuare l'adesione al progetto F2F (FILM to FILM) -RE. WIND® > **REALIZZATO** "Inviato" in c/lavoro una quantità che ci ha permesso di far rientrare nel 2024 "rigenerati" kg 4.270
- ✓

Proseguirà l'adesione ai progetti che promuovono Sostenibilità e commercio equo, attraverso standard di certificazione quali Fairtrade, Rainforest Alliance, biologico > **REALIZZATO**
- Condivisione con i fornitori del codice etico Coind e ampliamento richieste requisiti sulla Sostenibilità > **POSTICIPATO AL 2025.**

Percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115, noto come EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione) > **INIZIATO NEL 2024 E ANCORA IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

IMPEGNI PER IL 2025

- ➔

Continuare l'adesione al progetto F2F (FILM to FILM) - RE.WIND
- ➔

Proseguire con l'adesione ai progetti che promuovono Sostenibilità e commercio equo, attraverso standard di certificazione quali Fairtrade, Rainforest Alliance, Biologico
- ➔

Condivisione con i fornitori del codice etico Coind e ampliamento richieste requisiti sulla Sostenibilità
- ➔

Terminare il percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2023/1115, noto come EUDR (Regolamento Europeo sulla Deforestazione)

Comunità

Coind si impegna da sempre per creare valore nelle Comunità in cui opera, e a cui indirizza – direttamente o tramite il sostegno a enti e associazioni - interventi di carattere economico, sociale e culturale. Nello svolgimento della propria attività Coind opera con clienti, fornitori e consumatori situati in tutto il territorio nazionale e internazionale, per cui le comunità in cui opera sono molteplici e su più livelli.

COMUNITÀ COME TERRITORIO

Il rapporto tra Coind e le comunità dei territori su cui insiste lo stabilimento Castel Maggiore è essenziale per promuovere la conoscenza del valore che l'Azienda produce presso i cittadini/ consumatori e presso gli stessi dipendenti. Rappresenta inoltre un'opportunità di sviluppo imprenditoriale e di crescita occupazionale nei territori di interesse. L'attività di Coind ha innanzitutto consentito l'occupazione di personale proveniente dal territorio di Bologna e provincia.

COMUNITÀ COME TERRITORIO ALLARGATO: L'ITALIA E IL MONDO

È inoltre proseguito il nostro supporto a organizzazioni quali il banco alimentare anche in questo caso tramite la donazione di generi alimentari. A livello internazionale, è proseguito il nostro impegno per lo sviluppo del commercio equo e solidale nel settore del caffè e cacao attraverso la promozione dei prodotti certificati Fairtrade, dall'organismo di certificazione internazionale FLOCERT. Coind è stata fra i fondatori dell'associazione Fairtrade Italia. Anche nel 2024 Coind ha proseguito l'adesione allo schema di certificazione per il caffè (Rainforest Alliance) un'organizzazione internazionale no-profit impegnata nel campo di diritti umani e sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di prodotti certificati Rainforest Alliance. Di seguito il contributo economico elargito attraverso la vendita dei prodotti certificati Fairtrade.

Premi Fairtrade 2022-2023-2024 considerando per il 2024 il cambio al 19/05/25 \$/ € 1,1262

ANNO	Premio Fairtrade
2022	\$ 146.195
2022	€ 132.459
2023	\$ 71.290
2023	€ 66.359
2024	\$158.027
2024	€ 140.319

Oltre al Prezzo Minimo Fairtrade prevede il pagamento di un Premio – una somma di denaro aggiuntiva - che agricoltori e lavoratori investono in progetti a loro scelta. Spesso con il Premio si finanziano le necessità della comunità, oppure si paga formazione e risorse per implementare il business e rendere più efficiente l'organizzazione. Nel 2023 si denota una diminuzione dei premi dovuta ad un minor volume d'acquisto generato da una diminuzione delle vendite di prodotti. Nel 2024 i dati sono risultati i maggiori degli ultimi tre anni.

COMUNITÀ COME MOVIMENTO COOPERATIVO

Un'altra fondamentale accezione di comunità è quella specificamente cooperativa. Coind è parte attiva del movimento Legacoop, sia per quello che riguarda la partecipazione alle attività sia per quello che riguarda il sostegno economico riconosciuto al movimento. Coind inoltre promuove rapporti con le singole Cooperative, in particolare con quelle del territorio. Aderisce in particolare a una rete di imprese chiamata "Romagna Coop Food", costituita da sei cooperative del territorio Emiliano- Romagnolo per lo sviluppo di opportunità commerciali all'estero.

CONSUNTIVO IMPEGNI PER IL 2024

Gli impegni presi nel 2024 sono stati mantenuti.

IMPEGNI PER IL 2025

Proseguirà l'impegno di Coind nel creare valore nelle comunità in cui opera, attraverso il sostegno a enti e associazioni.

PROSPETTIVE

Le scelte e le azioni future di Coind sono orientate a promuovere un modello di sviluppo sempre più resiliente, inclusivo e sostenibile. La Sostenibilità è stata adottata come direttrice strategica dell'operatività Aziendale, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno che abbraccia tutte le dimensioni della Sostenibilità – economica, sociale, ambientale e di governance – e che promuove un cambiamento culturale sia all'interno dell'organizzazione sia nei confronti degli Stakeholder esterni. Coind si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel settore anche in ambito sostenibile, facendo leva sulle proprie competenze, sulle risorse umane, finanziarie e industriali a disposizione. Un percorso strategico volto a integrare la crescita del business con la Sostenibilità in tutte le sue forme, con l'intento di generare valore condiviso nel lungo periodo e creare sinergie con il territorio e il sistema-Paese.

Sul piano metodologico e processuale, la realizzazione del presente Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento corale delle diverse aree Aziendali, offrendo un contributo prezioso. L'insieme delle informazioni raccolte, opportunamente integrate, riflette il patrimonio di conoscenze e competenze maturato da Coind in oltre 60 anni di attività, e traccia la rotta verso la definizione di un Piano di Sostenibilità completo ed esaustivo.

L'analisi delle performance sociali, l'approfondimento delle procedure implementate per il raggiungimento di obiettivi specifici, la ricerca costante di un equilibrio tra qualità e completezza dei dati, insieme all'impiego di strumenti chiave come lo Stakeholder Engagement e la matrice di materialità, costituiscono gli ambiti di miglioramento su cui Coind intende continuare a lavorare. È proprio su questi pilastri che Coind punta a consolidare i risultati ottenuti, affrontando con visione sostenibile le sfide future dei mercati e perseguendo obiettivi Aziendali sempre più attenti alle tematiche ambientali e sociali.



Indice dei contenuti GRI

Coind sc ha riportato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 con riferimento ai GRI Standards.

GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di settore pertinente	GRI 13: Agricoltura, acquacoltura e pesca 2022

STANDARD UNIVERSALI

Paragrafi del Bilancio di Sostenibilità 2024

GRI 2: informativa generale 2021	
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	
2-1 Dettagli organizzativi	Obiettivi istituzionali e assetto societario Governance Lettera agli Stakeholder
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione	Riferimenti di rendicontazione
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punti di contatto	coind@coind.it Riferimenti di rendicontazione
2-4 Revisione delle informazioni	"Lettera agli Stakeholder" Riferimenti di rendicontazione
2-5 Assurance esterna	Il presente Bilancio 2024 non è stato sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori	
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia Valori Missione Mercati di riferimento Prodotti Piano industriale Qualità e sicurezza Fornitori e politiche di acquisto Obiettivi istituzionali e assetto societario Governance
2-7 Dipendenti	Lavoro

Governance	
2-9 Struttura e composizione della governance	Governance
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance
2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di Sostenibilità	Governance
2-15 Conflitti d'interesse	Governance
Strategia, politiche e prassi	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder Riferimenti di rendicontazione Piano industriale 2023-2025
2-23 Impegno in termini di policy	Fare riferimento ai paragrafi "Impegni 2025" presenti nei capitoli dedicati
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Qualità e sicurezza Fare riferimento ai paragrafi "Impegni 2025" presenti nei capitoli dedicati
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Lavoro
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Lavoro
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Coind non ha registrato casi di non conformità a leggi e regolamenti
2-28 Appartenenza ad associazioni	Governance
Coinvolgimento degli Stakeholder	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	Riferimenti di rendicontazione

GRI 3: Temi materiali 2021

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Riferimenti di rendicontazione
3-2	Elenco di temi materiali	Riferimenti di rendicontazione
3-3	Gestione dei temi materiali	Si rimanda a quanto riportato nei diversi capitoli del presente documento

STANDARD SPECIFICI

Numero del paragrafo del Bilancio di Sostenibilità 2024

GRI 300 AMBIENTALE

GRI 301 Materiali 2016

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Ricerca, Innovazione (materiali in entrata)
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Ricerca, Innovazione

GRI 302 Energia 2016

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Ambiente – Energia (consumi di gas naturale)
302-3	Intensità energetica dell'organizzazione	Ambiente – Energia (consumi di elettricità)

GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018

303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Ambiente – Gestione dell'acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Ambiente – Gestione dell'acqua

GRI 305 Emissioni 2016

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Ambiente – Emissioni in atmosfera
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Ambiente – Emissioni in atmosfera
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Ambiente – Emissioni in atmosfera

GRI 306 Rifiuti 2020

306-3	Rifiuti prodotti	Ambiente – Rifiuti e imballaggi
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Ambiente – Rifiuti e imballaggi
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	Ambiente – Rifiuti e imballaggi

GRI 400 SOCIALE

GRI 401 Occupazione 2016

401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Lavoro
-------	--	--------

GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori 2018

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Lavoro – Formazione salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Lavoro – Sviluppo e formazione
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Sviluppo e formazione
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Formazione salute e sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Lavoro – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Lavoro – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
403-9	Infortuni Sul Lavoro	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
403-10	Malattie professionali	Lavoro – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

GRI 404 Formazione e istruzione 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Lavoro – Ore medie di formazione per inquadramento professionale
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016		
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Lavoro – Rapporto tra salario medio maschile e femminile
GRI 406 Non Discriminazione 2016		
406-1	Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Non si sono rilevati episodi di discriminazione.
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi Prodotti, Qualità e sicurezza alimentare	Qualità e sicurezza
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso dell’anno Coind non ha registrato casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso dell’anno Coind non ha registrato casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

Appendice
GLOSSARIO

GDO *Grande Distribuzione Organizzata (super, ipermercati ecc.).*

Retail *È il canale delle vendite dirette al consumatore, fatte prevalentemente tramite supermercati e ipermercati.*

Horeca *Acronimo di “Hotellerie-Restaurant-Café”, fa riferimento alle vendite di prodotti alimentari fatte nel canale del “Fuori Casa”, in locali quali Alberghi, Ristoranti, bar.*

Vending *È il canale delle vendite fatte tramite distributori automatici, posti tipicamente in aziende, ospedali, stazioni di servizio.*

OCS *Office Coffee Systems. Distributori di caffè per piccole comunità.*

Private Label *prodotti realizzati da società terze venduti con il marchio della società che vende.*

Con la supervisione di
NeaGea Società Benefit S.r.l.



Hanno collaborato:

- Gianni Tarozzi
- Giovanni Trovato
- Leonardo Sergi
- Mara Rosolen
- Federico Oneto
- Cristina Bonfiglioli
- Manuela Brocadello
- Barbara Bussolari
- Tommaso Cattini
- Andrea Fadalti
- Greta Frabetti
- Nicoletta Garulli
- Leonardo Gessi
- Victor Ivankov
- Simonetta Lelli
- Pietro Manzini
- Katia Mingardi
- Silvia Pezzoli
- Alessandra Piunti
- Giusy Sturchio
- Paola Tambalo
- Anna Vaccari
- Carlotta Viciani
- Marco Zucchelli

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2024

Pubblicazione di Giugno 2025

